



ISTITUTO COMPRENSIVO GHILARZA

SEDE ASSOCIATA SEDILO

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107

A.S. 2016 – 2017

A.S. 2017 – 2018

A.S. 2018 - 2019



INDICE

1. Premessa	3
2. Priorità, traguardi ed obiettivi	3
3. Relazioni con il territorio e l'utenza	4
4. Piano di miglioramento	4
5. Finalità	5
6. Obiettivi prioritari	5
7. Scelte di gestione e organizzazione	6
7.1. L'Istituto e i suoi numeri	6
7.2. Il tempo scuola	7
7.3. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	7
7.4. L'indirizzo musicale	7
7.5. Biblioteche scolastiche e gestione in rete	8
7.6. Competenze	8
7.7. Organigramma	10
8. Continuità e Orientamento	12
9. Inclusività	13
10. Cittadinanza attiva e democratica	16
11. Lingue comunitarie	17
12. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola digitale	17
13. Formazione in servizio dei docenti	19
14. Progetti ed attività	20
14.1. Scuola dell'infanzia	20
14.2. Scuola primaria	28
14.3. Scuola secondaria	50
15. Fabbisogno di personale	63
15.1. Organico posti comuni e di sostegno	63
15.2. Organico posti di potenziamento	64
15.3. Fabbisogno di personale di organico ATA	64
15.4. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	65
16. Allegati	
16.1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico	
16.2 Piano di Miglioramento	

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 12.01.2016;

Il piano è stato approvato e adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14.01.2016.

2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità e traguardi riguardano gli esiti degli studenti.

In particolare l'azione di miglioramento si concentrerà sull'area **“Risultati scolastici”**.

Il RAV ha individuato quattro **priorità** (obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento):

1. Ripetenze
2. Abbandoni in corso d'anno
3. Miglioramento dei voti minimi essenziali
4. Valorizzazione delle eccellenze

Per ogni priorità sono stati definiti i **traguardi** di lungo periodo, ovvero i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Questi costituiscono le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento:

1. Abbassare ulteriormente il numero di ripetenze in modo da portarlo, nel giro di tre anni scolastici, all'1,5%;

2. Progettare interventi per limitare ai casi indispensabili (trasferimento della famiglia) gli abbandoni in corso d'anno;
3. Diminuire la percentuale di alunni che superano l'esame di stato col voto minimo di sei
4. Migliorare i già buoni risultati degli alunni preparati;
5. Favorire la loro partecipazione all'acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi riguardano l'area di processo "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"

Sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

1. Favorire l'inclusione dei più deboli, attraverso il supporto di docenti di affiancamento;
2. Favorire l'inclusione attraverso l'uso delle metodologie didattiche più innovative;
3. Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo tra i diversi allievi;
4. Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse.

3. RELAZIONI CON IL TERRITORIO E CON L'UTENZA

Per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano, sono stati ricercati contatti con i soggetti organizzati del territorio e dell'utenza quali:

- Amministrazioni comunali di Ghilarza e Sedilo
- Associazioni presenti nel territorio
- Istituzioni scolastiche presenti nel territorio
- Altre agenzie educative
- Casa museo di Antonio Gramsci – Ghilarza
- Specialisti esterni
- Genitori

Nella realizzazione di numerosi progetti e attività è prevista la compartecipazione dei diversi soggetti operanti del territorio, in alcuni casi anche a livello finanziario.

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le azioni previste dal Piano di Miglioramento scaturiscono da quanto emerso nel Rapporto di autovalutazione e sono coerenti con gli obiettivi inseriti nel PTOF. L'azione di miglioramento si concentra sull'area "Esiti degli studenti" (Si rimanda al "Piano di Miglioramento" allegato).

5. FINALITÀ (L. 107/2015, art. 1, comma 1)

Sulla base dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015, considerati gli esiti dell'autovalutazione condotta attraverso il RAV e l'analisi del contesto sociale e culturale di appartenenza, l'Istituto si propone di perseguire le seguenti finalità:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

6. OBIETTIVI PRIORITARI (L. 107/2015, art. 1, comma 7)

Partendo da un'analisi attenta degli esiti del RAV , ai sensi della legge 107 del 2015, con particolare riferimento al comma 7, l'Istituto individua come prioritari i seguenti obiettivi:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
10. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
11. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
12. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
13. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
14. Definizione di un sistema di orientamento.

7. SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

7.1 L'ISTITUTO E I SUOI NUMERI

SCUOLA	SEZIONI	CLASSI
Scuola dell'infanzia - Via 16 marzo - Ghilarza	2	
Scuola dell'infanzia - Via Alghero - Ghilarza	2	
Scuola dell'infanzia - Sedilo	2	
Scuola primaria - Ghilarza	3	11
Scuola primaria - Sedilo	1	5
Scuola secondaria di I grado - Ghilarza	3	9
Scuola secondaria di I grado- Sedilo	1	3

7.2 IL TEMPO SCUOLA

SCUOLA	CORSO	TEMPO
SCUOLA INFANZIA (Ghilarza e Sedilo)	-	45 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA (Ghilarza E Sedilo)	-	TEMPO ORDINARIO 30 ore settimanali
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (Ghilarza)	A	CORSO MUSICALE DOPPIA LINGUA 33 ore settimanali
	B	CORSO NORMALE DOPPIA LINGUA 30 ore settimanali
	C	CORSO NORMALE DOPPIA LINGUA 30 ore settimanali
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (Sedilo)	D	TEMPO PROLUNGATO DOPPIA LINGUA 36 ore settimanali

Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa si prevede l'incremento del tempo scuola, con l'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento, con l'apertura pomeridiana per corsi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

7.3 ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previste le seguenti possibilità:

- Eventuale attività didattica alternativa;
- Ingresso posticipato alla seconda ora o uscita anticipata, laddove vi siano le condizioni d'orario o rientro a casa, concordato con i genitori, durante le ore intermedie;
- Inserimento in un'altra classe;
- Eventuale uscita con genitore e rientro.

7.4 L'INDIRIZZO MUSICALE

Le classi I, II e III A della Scuola Secondaria di I Grado di Ghilarza, sono le classi ad indirizzo musicale. Tale indirizzo è attivo nel nostro Istituto fin dall'anno scolastico 2009/2010.

Esso prevede l'insegnamento di uno strumento a gruppi di 4 o 5 alunni in orario curricolare. Gli strumenti insegnati, da docenti provenienti dai Conservatori di musica, sono il violino, la chitarra, il clarinetto e il pianoforte.

Lo studio triennale di uno strumento musicale è una grande opportunità che viene offerta sia agli alunni di Ghilarza che a quelli del territorio circostante, essendo il nostro Istituto una delle tre Scuole della provincia di Oristano ad aver attivato il corso ad Indirizzo Musicale. Nel territorio di Ghilarza c'è sempre stata una particolare vocazione alla cultura musicale che si esprime ancora oggi con la presenza di vari gruppi corali e strumentali.

La I, la II e la III A della Scuola Secondaria di I grado svolgono in orario pomeridiano, dalle 14,30 alle 17,30, le ore curricolari di diverse discipline e di Strumento. Nell'ottica di un curricolo verticale l'Istituto ha predisposto il progetto DM8/11 "Musica nella scuola Primaria" che ha l'obiettivo di diffondere l'apprendimento pratico della musica nella scuola primaria.

7.5 BIBLIOTECHE SCOLASTICHE E GESTIONE IN RETE

La biblioteca della Scuola media è inserita, insieme al Sistema bibliotecario "Città territorio" di cui fa parte da quattro anni, nel Polo CAG SBN Sardegna.

Il polo Sardegna gestisce duecento biblioteche, è un archivio unico sia per quanto riguarda il materiale librario che i lettori.

La biblioteca è inoltre configurata nell'OPAC regionale. E' questo uno strumento a disposizione dell'utente che potrà consultare su Internet (www.SBN.it), il catalogo bibliotecario della scuola e prenotare il libro scelto.

E' attivo il **servizio interbibliotecario**, del quale usufruiscono numerosi utenti esterni e della scuola.

Il servizio prestito è attivo anche nella scuola primaria.

7.6 COMPETENZE

Il Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione

Sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato e ha il compito di:

- formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- predisporre la programmazione, applicare i criteri di valutazione e le attività di sperimentazione;
- individuare eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Collegio dei Docenti

E' composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo sotto la presidenza del Dirigente Scolastico:

- elabora il PTOF;
- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto;
- cura la programmazione dell'azione educativa per adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali;

- favorisce il coordinamento interdisciplinare;
- formula proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche secondo i criteri indicati dal Consiglio di Istituto;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati;
- provvede all'adozione dei libri di testo ed alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta e promuove iniziative di sperimentazione.

Il Consiglio d' Istituto

Il Consiglio d'Istituto è costituito da rappresentanti del personale docente, dei genitori degli alunni, del personale ATA e dal Dirigente Scolastico. Questi membri rimarranno in carica nel triennio 2015/2018.

Il Consiglio elegge una giunta esecutiva della quale fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, ed il DSGA che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa, 2 genitori e 1 docente.

Il Consiglio d'Istituto e la giunta esecutiva durano in carica tre anni scolastici e hanno il compito di:

- a) approvare il Piano triennale dell'Offerta formativa
- b) elaborare e adottare gli indirizzi generali e determinare le forme di autofinanziamento;
- c) deliberare il programma annuale e disporre il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- d) deliberare in merito:
 - alla programmazione educativa e didattica,
 - all'attuazione delle attività parascolastiche, inter ed extra scolastiche,
 - al Regolamento di Istituto,
 - alla vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza nella scuola e l'uscita dalla medesima in accordo con il Collegio Docenti e i Consigli di Classe;
- e) deliberare sull'adattamento del calendario scolastico in base alle esigenze ambientali del territorio;
- f) indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi;
- g) deliberare, sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti, le iniziative dirette alla educazione alla salute ed alla prevenzione delle tossicodipendenze;
- h) deliberare sull'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive.

7.7 ORGANIGRAMMA

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico ha il compito di coordinare la formulazione e l'attuazione del POF e, ai sensi della legge n. 107 del luglio 2015, definisce al Collegio docenti gli "indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del PTOF".

E' chiamato a predisporre un adeguato standard di funzionamento organizzativo e amministrativo e sviluppare e promuovere ogni iniziativa culturale e didattica sia interna che esterna alla scuola.

Deve inoltre avere cura di mantenere idonei livelli di sicurezza, sia sul piano strutturale che funzionale, per tutti coloro che operano all'interno dell'edificio scolastico, rapportandosi per ottenere ciò con l'ente locale.

Per realizzare tutto questo si confronta con gli organi collegiali, con i suoi collaboratori, con gli utenti e con tutto il personale scolastico in uno spirito di collaborazione e di reciproca fiducia. Infatti, nella fase di assunzione di tutte le decisioni più importanti (oltre che nella fase di monitoraggio e autovalutazione dell'operato) il Dirigente scolastico è supportato da uno staff composto da un insieme di coordinatori, con l'obiettivo di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'Istituto. Inoltre, coordina l'attività didattica, i progetti approvati dal Collegio Docenti ed inseriti nel PTOF.

Il Referente di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del referente (Coordinatore) di plesso, i cui compiti sono così definiti:

- Garantire un regolare "funzionamento" del plesso scolastico;
- Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte";
- Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi etc);
- Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;
- Diffondere le circolari- comunicazioni-informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione;
- Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali in collaborazione con i Coordinatori di Classe;
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività;

- Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.

I Coordinatori del Consiglio di Classe

E' altresì istituita, per ogni Consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Il Segretario di classe

Figura prevista dalla norma ed essenziale ai fini della validità delle sedute del Cdc. È designato dal dirigente scolastico e si occupa della verbalizzazione delle sedute del Cdc.

Funzioni strumentali

Area 1: Predisposizione e Gestione del piano dell'offerta formativa

Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti - Biblioteca

Area 3: Comunicazione e rapporti con gli esterni - Gestione Sito WEB

Area 4: Coordinamento docenti indirizzo musicale, saggi all'esterno, informazione scuola primaria sull'uso dello strumento musicale

Referenti/Responsabili

Referente prove INVALSI

Referente per la palestra Sc. Sec. Ghilarza / Sedilo

Referente per la palestra Scuola Primaria Ghilarza

Referenti per i laboratori di informatica e L.I.M.

Referenti biblioteca di plesso

Referenti per P.T.O.F.

Referenti per i viaggi di istruzione

Referente per l'orientamento

Referente attività inerenti la sicurezza in collaborazione con D.S.

Referente – coordinatore del gruppo GLI-GLH-BES-DSA

Responsabili per i laboratori di scienze

Docenti tutor per l'anno di formazione

Personale ATA

Altra risorsa è costituita dal **personale ATA**, che oltre ad occuparsi delle competenze specifiche, fornisce la propria collaborazione professionale per l'organizzazione ed il supporto tecnico relativamente alle varie azioni programmate.

8 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (L. 107/2015, art. 1, comma 29 - AZIONE 3 atto d'indirizzo del D.S.)

Saranno realizzati progetti e iniziative di orientamento e di continuità educativo-didattica nei tre ordini scolastici, al fine di individuare attitudini e potenzialità di ciascuno, mediante un lavoro fondato sulla cooperazione, reciprocità e condivisione e nell'ottica di un curriculum verticale.

I percorsi saranno volti alla conoscenza di sé e della realtà circostante, mireranno al graduale sviluppo, da parte dell'alunno, della capacità di autovalutarsi, di operare scelte e costruire il proprio cammino di vita. Le attività si svolgeranno in collaborazione tra i tre ordini di scuola e attraverso accordi di rete con enti diversi presenti nel territorio e si articoleranno in alcune fasi che si succederanno durante il corso dell'anno scolastico:

- continuità scolastica: Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria 1° Grado;
- supporto all'orientamento degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per la scelta della Scuola Secondaria di II grado;

Le attività di orientamento si svilupperanno dunque prevalentemente in due direzioni:

orientamento formativo e orientamento informativo.

L'Orientamento formativo tende a rafforzare, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, la preparazione degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza di inclinazioni, interessi, competenze, conoscenze maturate ed acquisite e cerca di prevenire eventuali disagi scolastici.

L'Orientamento informativo è rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e consiste nel fornire all'alunno un'ampia e puntuale azione di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro. Nel corso dei mesi di novembre, dicembre e gennaio si prevedono varie fasi:

- realizzare momenti di confronto con alcuni rappresentanti tra le scuole superiori più

frequentate del territorio, per informare gli alunni nel modo più completo possibile sulla tipologia e le offerte formative delle suddette;

- tavola rotonda con gli alunni delle scuole superiori;
- visitare una realtà lavorativa legata al nostro territorio;
- raccontare la propria esperienza scolastica e lavorativa: insegnanti e genitori a confronto.

9- Inclusività (azione 4 -Atto d'indirizzo del D.S.)

Il nostro Istituto, come già emerso nel RAV, indirizza la sua azione di miglioramento sull'area "Inclusione e differenziazione" . Il fine è quello di garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico.

- Inclusione degli alunni BES

La normativa (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la Circolare n.8 del 6 marzo 2013) individua nell'ambito dei " Bisogni Educativi Speciali" la disabilità, i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socio- economico, linguistico e culturale.

Ferme restando le disposizioni individuate per le situazioni di disabilità e di DSA, i documenti citati attribuiscono ai Consigli di Classe o ai teams dei docenti nelle scuole primarie la facoltà di indicare in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nell'ottica di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

L' inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è realizzata attraverso lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

- Inclusione degli alunni in situazione di handicap

L'inserimento degli alunni in situazione di handicap è realizzato attraverso la progettazione del percorso di integrazione che coinvolge tutte le figure che si occupano del soggetto: famiglia, scuola, ASL, medico curante, referenti del caso, Enti territoriali.

Obiettivo primario è rispondere ai bisogni dei singoli alunni, favorire l'apprendimento e promuovere l'inserimento, la socializzazione e l'integrazione.

I docenti del Consiglio di classe e l'insegnante di sostegno collaborano tra di loro per predisporre strumenti di lavoro idonei alle capacità del soggetto. Gli insegnanti di sostegno presenti nell'organico della scuola sono in possesso di titoli differenti di specializzazione e si aggiornano sulle nuove metodologie che possono essere utilizzate per particolari tipi di deficit.

La scuola dispone di diversi laboratori e di spazi attrezzati con sussidi, testi, giochi e materiale di facile consumo per attuare le diverse e svariate proposte operative.

Un utile strumento di lavoro è il computer per l'apprendimento della lettura, scrittura e saperi

diversi.

Anche per gli alunni svantaggiati o in situazioni di handicap sono attivati contatti con Enti e Istituzioni del territorio per un futuro inserimento nel mondo della scuola e del lavoro.

Per realizzare una reale integrazione degli alunni portatori di handicap ai sensi dell'art. 12 della L. 104/92 e per assicurare agli interventi la necessaria continuità funzionale, i docenti sono tenuti ad utilizzare un itinerario organico. Tale itinerario è scandito da una serie di impegni, di importanza basilare e precisamente:

1. acquisizione della documentazione risultante dalla Diagnosi Funzionale (D.F.) dell'alunno portatore di handicap;

2. elaborazione del P.D.F., del Piano Educativo Individualizzato e della programmazione dell'attività individualizzata.

Diagnosi funzionale

È una relazione descrittiva, mirata ad individuare le carenze ma, soprattutto, le potenzialità del portatore di handicap, allo scopo di permettere ai docenti di conoscere le aree di possibile intervento sull'allievo stesso. La D.F. va accompagnata dall'osservazione sistematica, per individuare, analizzare, saper affrontare le carenze e le difficoltà e saper mettere a frutto gli "elementi positivi" della sua personalità.

Profilo dinamico funzionale

Dovrà indicare le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e sarà rivolto ad individuare sia le aree di carenza che le aree di potenzialità, offrendo suggerimenti affinché queste ultime si trasformino, attraverso un adeguato progetto di lavoro, in reali capacità.

Piano educativo individualizzato

Sulla base del P.D.F., il gruppo docente elaborerà il piano educativo individualizzato (P.E.I.), alla cui definizione provvedono congiuntamente il personale insegnante, specializzato e non, genitori e operatori della A.S.L. Le fasi del P.E.I. sono le seguenti:

1. Conoscenza dell'alunno (a questo scopo verranno somministrati i test individualizzati allegati, verranno organizzati incontri, nell'ambito del progetto "continuità", con insegnanti della scuola elementare);

2. Analisi delle risorse (organizzazione del tempo-scuola, degli spazi e dei materiali, delle risorse umane);

3. Scelta degli obiettivi e avvicinamento a quelli della classe (vedi piani di lavoro specifici e individuali);

4. Scelta dei contenuti;

5. Scelta dei metodi;

6. Scelta dei materiali;

7. Definizione dei tempi;

8. Strumenti e forme di verifica.

La valutazione verrà effettuata dai Docenti curricolari e di sostegno e si terrà conto:

- delle reali capacità e potenzialità degli alunni;
- della situazione di partenza;
- degli obiettivi raggiunti;

La scheda di valutazione sarà adeguata alle esigenze e situazione dell'handicap.

In particolare il P.E.I. (piano educativo individualizzato) è finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno portatore di handicap, in rapporto alle sue potenzialità e attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive) e di conquista degli strumenti operativi basilari in campo linguistico, matematico e antropologico.

A tal fine si utilizzeranno metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Gli insegnanti di sostegno, contitolari delle classi, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza del Consiglio di Interclasse e di classe. Tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico – educativi previsti dal piano educativo individualizzato.

Ai sensi dell'art. 15 della L. 104/92, è stato istituito, all'interno della scuola, un gruppo di lavoro e di studio, composto da insegnanti, operatori dei servizi, familiari, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo.

Infine, l'obiettivo primario della scuola, nei riguardi dell'integrazione degli alunni portatori di handicap, è quello di "organizzare la vita scolastica in tutte le sue componenti, secondo il modello della rete di risorse per il sostegno, per realizzare una scuola come comunità solidale, che integra e valorizza tutte le differenze e risponde in modo sensibile ai vari bisogni". Quest'idea di scuola, accogliente per tutti, dovrebbe rendere superata la prassi dell'inserimento e dell'integrazione di una persona in difficoltà all'interno di una comunità di "normodotati". Lavorare con una rete di risorse significa utilizzare sia quelle tradizionalmente implicate nel processo di integrazione, quali insegnanti, esperti dell'A.S.L., aule speciali, ma anche altre realtà non professionali e non formate specificamente a questo compito, come "gli altri alunni e le famiglie".

Lavorare con un modello di rete significa dunque sviluppare e costruire relazioni tra le risorse, relazioni che siano sinergiche, di partnership, collaborazione, condivisione, aiuto solidale.

- Inclusione degli alunni con DSA

Per quanto riguarda gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento, la scuola segue le linee guida del Ministero e quanto la normativa (Legge n. 170/2010, linee guida applicative del 12 luglio 2011 e Intesa Stato-Regione del 25 luglio 2012) prevede per tutti gli interventi a

loro destinati.

Al fine di assicurare pari opportunità e favorire il successo scolastico, i Consigli di Classe o i teams dei docenti delle Scuole Primarie elaborano un Piano Didattico Personalizzato in cui vengono esplicitati gli strumenti compensativi e le misure compensative, le strategie e i metodi di insegnamento, le indicazioni sulla valutazione. Il PDP deve essere condiviso con la famiglia dell'alunno e da essa sottoscritto.

- Integrazione degli alunni stranieri

Nei confronti degli alunni stranieri la scuola si impegna ad attuare le azioni idonee all'inserimento sociale ed a predisporre curricoli volti all'integrazione di tali soggetti nel contesto scolastico. Si baderà in primo luogo a favorire l'apprendimento della lingua italiana attraverso strategie e metodologie adatte agli stranieri.

Si favorirà al massimo la comunicazione, anche attraverso canali diversi da quello verbale. Fondamentale sarà il contributo che potranno dare gli studenti italiani ai loro compagni stranieri nell'acquisizione dell'italiano.

Il ruolo dei docenti sarà quello di sollecitare comunque il dialogo tra ragazzi, suscitandone l'apertura all'amicizia e il desiderio di conoscenza reciproca.

Si organizzeranno percorsi di educazione interculturale cui parteciperanno gli alunni stranieri con informazioni relative ai loro Paesi d'origine, alle tradizioni, alla cultura d'origine in generale. La presenza di compagni stranieri sarà vissuta come un'occasione di arricchimento; gli insegnanti sapranno guidare gli alunni verso esperienze positive fugando, con interventi idonei, ogni pregiudizio o atteggiamento xenofobo. Saranno percorse tutte le strade per poter disporre di mediatori culturali che gli Enti Locali (Comuni e Provincia) sono in grado di fornire.

Il nostro istituto prevede un servizio di consulenza psicopedagogica (Vedi progetti D.7, E.7- "Sportello di ascolto") che offre la possibilità a genitori e insegnanti di avvalersi della consulenza di una psicopedagogista per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini .

Vedi PAI.

10. CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA (AZIONE 1- Atto d'indirizzo del D.S.)

Il nostro Istituto promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e l'assunzione di comportamenti responsabili nel rispetto della legalità e dell'ambiente che ci circonda in tutti i suoi aspetti. La scuola cura la partecipazione a manifestazioni e eventi pubblici di importanza nazionale e locale in collaborazione con istituzioni civili, religiose e militari, come sviluppo di un corretto atteggiamento verso l'altro e costruzione di percorsi educativi volti alla progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni,

nonché al suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base della accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune. Diversi progetti, nei vari ordini di scuola, promuovono lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole, l'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze, alla solidarietà e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.

11.LINGUE COMUNITARIE (Azione 1 atto d'indirizzo del D.S.)

L'Istituto promuove la valorizzazione e il potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie attraverso un curriculum verticale che introduce la lingua straniera (inglese) fin dall'infanzia (vedi progetto "English is fun!" – Impariamo l'inglese anche nella scuola dell'infanzia). L'iter didattico prosegue nella scuola primaria sia in ambito curricolare che attraverso progetti di potenziamento (Progetti Erasmus+: K2 , K1 e Progetti E-twinning.) e nella scuola secondaria dove è presente lo studio di una seconda lingua comunitaria (Francese). Agli alunni, particolarmente motivati, delle classi terze è destinato un progetto di potenziamento ("Certifichiamo le competenze") che permette di conseguire la Certificazione esterna da parte dell'Ente Certificatore "Cambridge Esol", riconosciuto a livello internazionale.

12. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

(L. 107/2015, art. 1, commi 56-59 – AZIONE 5 atto d'indirizzo del D.S.)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (DM n. 85 del 27ottobre 2015) prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware;
- attività didattiche;
- formazione insegnanti.

Al sensi della nota 17791 del 19 novembre l'Istituto ha individuato un "animatore digitale" incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Formazione insegnanti

I docenti hanno perfezionato la loro formazione informatica frequentando diversi corsi di aggiornamento sull'uso della LIM tenuti da docenti dello stesso istituto che hanno conseguito il titolo di "Master Teacher" nell'ambito del progetto "Master Teacher" - Scuola digitale Sardegna.

Nel prossimo triennio si prevede l'attivazione di ulteriori interventi di formazione per il potenziamento delle competenze digitali del corpo docente (vedi "Formazione in servizio dei docenti").

Azioni volte a migliorare le dotazioni hardware

L'Istituto ha promosso diverse azioni volte a migliorare le dotazioni hardware:

- “SARDEGNA DIGITALE” - Progetto Regionale

L'inserimento del nostro Istituto nel Progetto Regionale “Sardegna digitale” ha permesso a tutte le classi di avere in dotazione una lavagna interattiva multimediale (LIM). La disponibilità di questo efficace strumento offre alla didattica l'opportunità di usufruire in modo intelligente delle possibilità offerte dalle innovazioni tecnologiche.

- PROGETTO PON per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Il progetto PON è finalizzato all'ampliamento della rete in tutte le sedi. La sua realizzazione, garantendo un significativo ampliamento della banda, renderebbe possibile l'incremento del ricorso alle risorse tecnologiche e multimediali, di cui l'Istituto dispone, con ricadute positive sulla didattica e sul funzionamento dell'organizzazione scolastica.

- PROGETTO PON “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 :“Scuola 3.0”

Il progetto, nell'ottica di una didattica innovativa, si propone di beneficiare delle possibilità offerte dalla tecnologia digitale. L'idea è quella di superare la tradizionale organizzazione spaziale delle aule attraverso la creazione di ambienti di apprendimento dinamici e multimediali.

Il “laboratorio mobile”, con la sua fornitura di strumenti “mobili” per le varie discipline e esperienze laboratoriali di ambiti diversi, a disposizione di tutta la scuola, trasforma l'aula in uno spazio multimediale e di interazione. Un luogo in cui può trovare spazio una didattica per gruppi e in cui metodologie nuove e dinamiche, valorizzano i diversi stili di apprendimento potenziando il lavoro autonomo e ampliando le possibilità di quello collaborativo.

Scelte didattiche

Tra le scelte didattiche rientra l'introduzione dell'informatica nella scuola primaria attraverso diversi progetti (vedi progetti “Programmare giocando” e “Una scuola 2.0”).

Lo sviluppo delle competenze digitali è potenziato nella scuola secondaria attraverso l'introduzione, nel curriculum degli studi, dell'insegnamento dell'informatica nelle classi della scuola secondaria di I grado (vedi progetto “Informatica”), con possibilità di conseguire il livello base dell'ECDL nella classe terza.

3. FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI (L. 107/2015, art. 1, comma 124- AZIONE 7-8 - Atto d'indirizzo del D.S.)

Nel comma 124 della legge 107 la formazione in servizio dei docenti è definita come “obbligatoria, permanente e strutturale” nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente. Le attività di formazione preventivate nascono dall'analisi condotta attraverso il RAV e dalle esigenze scaturite dal Collegio dei docenti, e sono coerenti con il Piano di Miglioramento e con il PTOF. Saranno adeguate al Piano Nazionale di formazione previsto dallo stesso comma 124 .

Al fine di offrire una più ampia proposta formativa si costituiranno reti con altre scuole.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto
Aggiornamento sulla didattica per competenze e innovazione metodologica	Tutto il corpo docente
Aggiornamento sulla conoscenza e sull'uso delle tecnologie digitali	Tutto il corpo docente In particolare i docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
Corso di formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento e sui software didattici	Consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
Formazione in materia di sicurezza	Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso

14. PROGETTI E ATTIVITA'

I progetti sono coerenti con le finalità e gli obiettivi che l'Istituto ha individuato alla luce degli esiti del RAV, sulla base della legge 107/2015 e delle linee guida contenute nell'Atto di indirizzo del D.S. Tutti i progetti hanno durata triennale. Alcuni si completano nell'arco di un anno scolastico e si ripetono per i successivi due anni.

14. 1 SCUOLA DELL'INFANZIA

A - Scuola dell'infanzia di Via 16 Marzo - Ghilarza

A.1 – Giocando con le mani

Priorità a cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nella cultura e nell'arte.
Traguardo di risultato	Accostamento alle attività artistiche
Altre priorità	Valorizzazione delle peculiarità nel territorio
Situazioni in cui intervenire	Alunni scuola dell'Infanzia di Ghilarza Via 16 marzo n° 47 alunni
Attività previste	Laboratori e visite guidate nel territorio Sito Archeologico Nuraghe Losa Abbasanta.
Risorse finanziarie necessarie	Bilancio Istituto Comprensivo comune – eventuale finanziamento esterno
Risorse umane	Esperti esterni (5h)
Altre risorse necessarie	Docenti interni
Valori/ situazioni attesi	Affinamento e sviluppo delle sensibilità artistiche e riproduzione di semplici manufatti.

A.2 - “English is fun!” – Impariamo l’inglese nella scuola dell’infanzia.

Priorità cui si riferisce	Avviare i bambini al primo approccio con la lingua straniera
Altre priorità	Familiarizzare con i suoni e i ritmi della L2
Situazione in cui intervenire	Alunni (3-4-5 anni) della scuola dell'infanzia di Via 16 marzo, Ghilarza .
Attività previste	Coinvolgimento dei bambini con attività audio- visive, orali e motorie
Risorse finanziarie necessarie	Bilancio Istituto Comprensivo
Risorse umane	Esperto interno – Una volta a settimana da gennaio a maggio (un'ora per sezione)
Altre risorse necessarie	Docenti interni
Indicatori utilizzati	Osservazione sistematiche delle condotte infantili durante le attività
Valori / situazioni attesi	Primi approcci con la lingua straniera

A.3 - Che meraviglia l'ambiente!

Priorità a cui si riferisce	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Traguardo di risultato	Accostamento alla conoscenza ambientale e sociale
Altre priorità	Valorizzazione dell'ambiente naturale e sociale
Situazioni in cui intervenire	Conoscenza, rispetto, valorizzazione delle risorse naturali e socio-culturali presenti nel territorio
Attività previste	Escursioni, visite guidate, esperienze laboratoriali
Risorse finanziarie necessarie	Bilancio Istituto comprensivo, amministrazione comunale, famiglie.
Risorse umane	Circa 30 ore
Altre risorse necessarie	Laboratori
Indicatori utilizzati	Osservazione sistematica produzioni personali
Valori/ situazioni attesi	Affinamento e sviluppo delle conoscenze socio - ambientali

A.4- Verso il mondo...tenendoci per mano

Priorità a cui si riferisce	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
Traguardo di risultato	Sviluppo della personalità per saper vivere in una società sempre più complessa e articolata
Altre priorità	Favorire l'inclusione nel reciproco rispetto e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e di quelli degli altri
Situazioni in cui intervenire	Superamento dei conflitti e delle problematiche che nascono dalla diversità
Attività previste	Momenti di incontro
Risorse finanziarie necessarie	Bilancio Istituto comprensivo, amministrazione comunale, famiglie.
Risorse umane	30 ore
Altre risorse necessarie	Laboratori
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche
Valori/ situazioni attesi	Affinamento e sviluppo della capacità di accettazione e condivisione con l'altro

A.5- Musica e movimento

Priorità a cui si riferisce	Potenziamento delle discipline motorie
Altre priorità	Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività motorie
Situazioni in cui intervenire	47 alunni di età compresa tra i 3 e i 5 anni
Attività previste	Attività ed esperienze di movimento creativo
Risorse finanziarie necessarie	Bilancio Istituto comprensivo
Risorse umane	Esperto esterno (30 ore) suddivise nelle due sezioni
Altre risorse necessarie	Docenti tutor
Indicatori utilizzati	Interesse e partecipazione verso le attività proposte

Valori/ situazioni attesi	Acquisire consapevolezza del proprio corpo attraverso la musica e il ritmo
---------------------------	--

B- Scuola dell'infanzia di Alghero - Ghilarza

B.1- Abbelliamo il giardino

Priorità cui si riferisce	Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse
Traguardo di risultato	Operare in modo creativo e costruttivo tutti insieme favorendo la relazione /integrazione scuola-famiglia
Obiettivo di processo	Abbellire la scuola
Altre priorità	Sviluppare la creatività e la manualità fine
Situazione su cui interviene	Miglioramento dell'aspetto dell'edificio e del giardino della scuola
Attività previste	Costruzione di attrezzi-gioco per il giardino Costruzione di fioriere con materiali di recupero
Risorse finanziarie necessarie	Bilancio Istituto Comprensivo - Amministrazione comunale, famiglie
Risorse umane	Circa 30 ore / area espressivo manipolativa Docenti dell'istituto, bambini, genitori
Altre risorse necessarie	Laboratori
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche - Produzioni personali
Valori / situazione attesi	Sviluppare la collaborazione con gli altri per realizzare un lavoro comune

B.2- Musica e movimento, che bello ballare!!!!

Priorità cui si riferisce	Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse Favorire l'inclusione
Traguardo di risultato	Raggiungere la consapevolezza e la maturazione del movimento
Obiettivo di processo	Partecipare allo svolgimento delle attività superando la timidezza Capacità di controllare gli schemi dinamici e posturali di base
Altre priorità	Rafforzare il rispetto delle regole Memorizzare una serie di movimenti in successione
Situazione su cui interviene	Acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle prestazioni che questo può dare
Attività previste	Attività motoria, balli di gruppo
Risorse finanziarie necessarie	Bilancio Istituto Comprensivo
Risorse umane	30 ore / area motorio/ prassica Esperto esterno
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche Produzioni personali

Valori / situazione attesi	Sviluppo e affinamento delle capacità motorie
----------------------------	---

B.3- "La scuola insieme"	
Priorità cui si riferisce	Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo tra i diversi allievi Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse
Traguardo di risultato	Incoraggiare l'interscambio di esperienze e attività tra insegnanti e bambini delle diverse scuole
Obiettivo di processo	Stimolare l'amicizia tra bambini Favorire la crescita individuale attraverso la condivisione di esperienze
Altre priorità	Conoscere altre realtà scolastiche
Situazione su cui interviene	Incoraggiare l'interscambio di esperienze
Attività previste	Momenti di incontro
Risorse finanziarie necessarie	Bilancio Istituto Comprensivo e/o famiglie
Risorse umane (ore) / area	8 ore / area socio-affettiva Docenti dell'istituto
Altre risorse necessarie	Laboratori
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche Valutazione interesse suscitato dall'esperienza
Valori / situazione attesi	Sviluppo e affinamento della capacità di accettazione dell'altro

B.4- Impariamo l'inglese	
Priorità cui si riferisce	Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo tra i diversi allievi
Traguardo di risultato	Avviare il bambino ad un primo approccio con la lingua straniera
Obiettivo di processo	Sviluppare interesse e curiosità verso una lingua diversa
Altre priorità	Familiarizzare con una nuova lingua
Situazione su cui interviene	Favorire l'inclusione e la socializzazione
Attività previste	Laboratorio di lingua, musicale, psicomotricità, drammatizzazione
Risorse finanziarie necessarie	Bilancio Istituto Comprensivo
Risorse umane	Circa 30 ore / Area Linguistica-comunicativa / Docente dell'istituto
Altre risorse necessarie	Materiali in lingua
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche
Valori / situazione attesi	Sviluppo e affinamento delle competenze linguistiche

B.5-Che meraviglia l'ambiente!!!	
Priorità cui si riferisce	Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse

Traguardo di risultato	Stimolare la curiosità, l'interesse e il rispetto per il mondo naturale
Obiettivo di processo	Condividere insieme ai compagni la gioia di un'esperienza nuova Saper cogliere alcuni elementi del mondo naturale sulla base dell'esperienza diretta
Situazione su cui interviene	Conoscenza, rispetto, valorizzazione delle risorse naturali e socio-culturali presenti nel territorio
Attività previste	Escursioni, visite guidate, esperienze laboratoriali
Risorse finanziarie necessarie	Bilancio Istituto Comprensivo e famiglie
Risorse umane	Tutti gli insegnanti di plesso 8 ore circa
Altre risorse necessarie	Laboratori
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche Interesse suscitato dall'esperienza
Valori / situazione attesi	Sviluppo e affinamento delle conoscenze socio-ambientali

B.6-Io e gli altri

Priorità cui si riferisce	Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse
Traguardo di risultato	Avvio progressivo ad una matura relazione umana e sociale
Obiettivo di processo	Conoscere le varie strutture sociali presenti nel territorio
Altre priorità	Imparare a comportarsi nelle diverse situazioni
Situazione su cui interviene	Ampliare le conoscenze dei bambini Suscitare l'interesse verso l'altro
Attività previste	Esperienze dirette e visite alle strutture
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Circa 20 ore docenti del plesso
Altre risorse necessarie	Laboratori
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche Grado di interesse suscitato
Valori / situazione attesi	Sviluppo e affinamento delle conoscenze e dell'ambiente sociale

C - Scuola dell'infanzia - Sedilo

C.1 - Laboratorio teatrale

Priorità a cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nella cultura e nell'arte.
Traguardo di risultato	Accostamento alle attività artistiche
Altre priorità	Arricchire la comunità scolastica nel favorire un nuovo modo di socializzazione. Avvicinare i bambini al mondo magico del teatro.

Situazioni in cui intervenire	La percezione culturale sensoriale è il punto di partenza di ogni esperienza e di ogni apprendimento. Per questo il teatro permette di recuperare la centralità del corpo e l'unità psicofisica. Attraverso la rappresentazione teatrale si ha la valorizzazione del corpo inteso nella sua globalità e nella sua pienezza di potenzialità espressive.
Attività previste	Esercizi sulla gestualità per approfondire la conoscenza della possibilità espressiva del corpo. Recitazione, voce, canto, musica. La musica e il ritmo accompagneranno tutte le attività riguardanti il progetto. Saranno utilizzati canti e musiche anche provenienti da altre culture. La metodologia utilizzata mira a far sì che il bambino impari a conoscere soprattutto se stesso e lavorare con gli altri. Le rappresentazioni teatrali permettono ad ognuno di esprimersi liberamente e di rapportarsi alla realtà interpretandola con la propria fantasia e intelligenza. Le attività saranno espletate in orario curricolare
Risorse finanziarie necessarie	Euro 1800
Risorse umane	Insegnanti del plesso - Esperti esterni
Valori/ situazioni attesi	Affinamento e sviluppo delle sensibilità artistiche

C.2 - Stare insieme a scuola

Priorità a cui si riferisce	Abbandoni in corso d'anno Prevenzione del disagio, del disadattamento e della dispersione scolastica
Obiettivo di processo	Inclusione
Situazioni in cui intervenire	Non tutti i fattori di disadattamento sono da imputare solo alla famiglia e all'ambiente sociale, alcuni nascono all'interno della scuola stessa che, talvolta, si prefigge "obiettivi impegnativi", senza riuscire a farli condividere ai genitori ed agli alunni, per far sì che si applichino con convinzione e con probabilità di successo. Una certa percentuale di alunni continua a passare da un ordine all'altro di scuola senza aver acquisito abilità, competenze e strategie all'interno dei campi d'esperienza e degli ambiti disciplinari; da tutto ciò scaturiscono le difficoltà d'inserimento e le inevitabili ripercussioni negative sul rendimento degli alunni, che già vivono con ansia e difficoltà il passaggio al grado scolastico successivo. Da notare che, secondo le statistiche, la maggior parte dei disturbi di apprendimento che si manifestano nella Scuola Primaria sono individuabili, nel 75-80% dei casi, già tra i due e tre anni, quindi un intervento educativo precoce nella Scuola dell'Infanzia, può diminuirne la gravità se non addirittura prevenirli. La Scuola dell'Infanzia va vista quindi come un osservatorio privilegiato delle caratteristiche peculiari dei bambini, in quanto ha la possibilità di leggere preventivamente le carenze, i bisogni, i disagi, gli svantaggi, ma anche le potenzialità di cui i bambini sono portatori.
Attività previste	Conversazione nel piccolo gruppo

	<p>Realizzazione di cartelloni e giochi simbolici; costruzione e uso dei burattini;</p> <p>utilizzo di filastrocche, racconti, poesie, canzoni; ascolto di brani musicali;</p> <p>Attività di animazione (mimo e musica), di lettura delle immagini (fotografie e disegni) e loro commento verbale, allo scopo di evidenziare la successione temporale di azioni ed eventi vissuti;</p> <p>Attività di esplorazione dell'ambiente naturale e socio-culturale per acquisire l'abitudine ad osservare per riflettere, per ragionare;</p> <p>Esercizi d'osservazione guidata sulla realtà che circonda il bambino: aspetti della natura, andamento stagionale e meteorologico, il paese, i lavori, i negozi, le feste e le tradizioni.</p> <p>Saranno creati due laboratori da allestire in aula e in salone e saranno così organizzati:</p> <p>Laboratorio di attività logico-matematiche, di osservazione e sperimentazione scientifica</p> <p>Laboratorio di attività espressive</p>
Risorse umane	Insegnanti del plesso . Durata annuale
Altre risorse necessarie	<p>Laboratori – materiali e supporti vari:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sussidi didattici strutturati e di facile consumo. – Sussidi audiovisivi: registratore, proiettore, macchina fotografica, lente d'ingrandimento, episcopio, microscopio. – Materiale di recupero facilmente reperibile.
Stati di avanzamento	<p>Osservazioni occasionali e sistematiche.</p> <p>Valutazione intermedia delle abilità acquisite e dagli atteggiamenti maturati durante le attività d'esplorazione e d'indagine, impegno nella progettazione e verbalizzazione.</p> <p>Questionario da proporre alle famiglie.</p> <p>Mostra espositiva del materiale prodotto.</p>
Valori/ situazioni attesi	<p>Motivazione alla scuola di tutti i bambini a rischio educativo e non;</p> <p>Riduzione del divario culturale attraverso interventi innovativi di sperimentazione sul piano organizzativo-didattico, pedagogico e metodologico;</p> <p>Superamento degli schemi organizzativi troppo rigidi;</p> <p>Promozione della formazione integrale del bambino affinché affronti serenamente l'ingresso alla Scuola Primaria;</p> <p>Potenziamento del gusto dello scoprire dell'apprendere e del fare attraverso esperienze diversificate e un approccio libero e guidato ai materiali;</p> <p>Attenzione agli interessi e ai bisogni dei bambini;</p> <p>Acquisizione di strumenti sempre più adeguati per la costruzione della propria identità e la conoscenza del mondo circostante.</p>

C.3 - “English is fun!” – Impariamo l’inglese anche nella scuola dell’infanzia

Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei voti minimi essenziali. Valorizzazione delle eccellenze.
Traguardo di risultato	Favorire la partecipazione dei bambini all’acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali.
Obiettivo di processo	Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo tra i diversi allievi. Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse.
Altre priorità	Introduzione della lingua L2 (Inglese) a partire dalla scuola dell’Infanzia.
Situazione in cui intervenire	Il seguente progetto è rivolto a tutti i bambini delle scuole dell’Infanzia dell’Istituto, in quanto è stato dimostrato, attraverso vari studi recenti presenti nella letteratura di psicologia e di pedagogia, che i bambini apprendono con molta facilità una seconda lingua, partendo dai bambini di 3 anni. Per tanto i bambini di 3 e di 4 anni lavoreranno assieme, e da soli i bambini di 5. Gli obiettivi saranno simili, ci saranno attività di prescrizione in preparazione all’ingresso nella scuola primaria per i bambini più grandi. Verranno valutati attraverso indicatori quantitativi delle grandezze.
Attività previste	Si vuole sensibilizzare i bambini della scuola dell’infanzia a una scuola multiculturale e multietnica, in modo tale da favorire la conoscenza di altre culture, di altri popoli e il loro rispetto. L’approccio alla lingua straniera avverrà attraverso esperienze motivanti che coinvolgano i bambini affettivamente e li sollecitino a esprimersi e a comunicare in una lingua diversa. L’interesse e l’attenzione degli alunni saranno ottenuti coinvolgendoli attraverso la presentazione di un puppet. L’approccio alla lingua inglese e alle sue strutture lessicali avverrà in maniera giocosa facendo ricorso alla metodologia del Total Physical Response. Si farà uso di canzoncine, flashcards, giochi di classe, visione di video musicali, disegno, attività di prescrizione per i bambini che il prossimo anno scolastico andranno alla Scuola Primaria. La ripetizione di canzoni rappresenta un ottimo strumento per far acquisire scioltezza nella riproduzione fonetica e per favorire, in una dinamica di gruppo, i bambini più timidi. Si cercherà di predisporre un Play- Time, ossia un momento nel quale i bambini possano giocare e imparare, sentendosi felici e a proprio agio con la lingua inglese. Mimando, correndo, saltando, eseguendo semplici comandi, essi potranno scambiarsi ruoli in un clima di grande entusiasmo e, soprattutto, ricco di stimoli didattici.
Risorse finanziarie necessarie	Si utilizzerà il materiale scolastico, come cancelleria, presente all’interno di ciascuna scuola.
Risorse umane	L’insegnante dell’organico di potenziamento con l’abilitazione all’insegnamento della lingua straniera sarà il docente che lavorerà in tutte e tre i plessi dell’Istituto. Le

	ore saranno in tutto 6 a settimana sino a fine anno scolastico a partire da gennaio, 2 ore per ciascuna scuola dell'infanzia, durante l'orario scolastico.
Indicatori utilizzati	La valutazione sarà effettuata con attività orali di tipo funzionale, e attraverso schede strutturate. Anche attraverso le verifiche, si avrà l'obiettivo di favorire la comunicazione e l'interazione. La valutazione del progetto verrà effettuata concentrando l'attenzione non solo sulla risposta dei bambini, ma valutando l'intero processo di insegnamento/ apprendimento: i materiali, i metodi, il coinvolgimento del singolo alunno, l'interazione tra bambini e tra questi e l'insegnante. Gli indicatori quantitativi a cui si farà riferimento saranno grandezze: ottimo, buono, sufficiente.

14. 2 SCUOLA PRIMARIA

D - Scuola primaria - Ghilarza

D.1 - Programmare giocando

Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico dei social network e dei media.
Traguardo di risultato	Sviluppare capacità logiche e creative per la risoluzione di problemi in tutte le aree disciplinari.
Obiettivo di processo	Acquisizione concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding).
Situazione su cui interviene e strategie utilizzate	Il progetto è destinato agli alunni delle classi 4 ^a e 5 ^a della scuola Primaria di Ghilarza. Si utilizzerà la piattaforma del MIUR "Programma per il futuro. Code org." che promuove tutorial e corsi per insegnare ai bambini dai 4 anni in su le basi del pensiero computazionale e della programmazione informatica. I tutorial sono ispirati a personaggi dei cartoni animati e ad attività di gioco.
Attività previste	1. Nelle attività che la Scuola andrà a realizzare, verranno utilizzati i materiali realizzati dal MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica) per questo progetto. Nell'ambito dell'attività laboratoriale i ragazzi utilizzeranno Code.org, una piattaforma internazionale che insegna a muovere i primi passi nel mondo della programmazione partendo dall'attività "L'Ora del Codice". 2. Agli alunni utilizzeranno Blockly, un ambiente di programmazione grafico, in cui l'utente sposta dei blocchi, simili ai tasselli di un puzzle, per realizzare le proprie applicazioni. Attraverso questa attività i ragazzi impareranno a mettere ordine tra i propri pensieri, a risolvere i problemi, o ancora meglio a imparare a programmare. (Problem posing and solving).
Risorse finanziarie necessarie	Intervento di un Tecnico informatico per la messa a punto di computer, LIM e della connessione a internet nell'aula di informatica. Acquisto di programmi antivirus.

Risorse umane	Un'ora propedeutica di avviamento al <i>Pensiero computazionale</i> a cui parteciperanno tutti gli alunni della classe . Successivamente si avvierà la creazione di un laboratorio con un corso introduttivo di base di dieci ore, e uno avanzato di altre dieci che verranno svolte nel corso dell'anno scolastico a cura del Referente per l'informatica.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione - Utilizzo del programma Blockly per la programmazione informatica attraverso i blocchi visivi; - Acquisizione della terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di mini attività di gioco sempre più complesse; - Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema. - Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili (anche se nel mondo virtuale) - Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree) - Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio)
Stati di avanzamento	Gli stati di avanzamento sono previsti dalla piattaforma Code.org.
Valori /situazione attesi	Si farà riferimento ai parametri di valutazione di istituto.

D.2 - Progetti Erasmus+: K2 , K1 e Progetti E-twinning.

Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno e l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
Traguardo di risultato	<p>Lavorando su un progetto comune e con i moderni mezzi di comunicazione, allievi e docenti svilupperanno abilità comunicative e linguistiche. Inoltre, verranno a conoscenza di altri metodi di insegnamento e di nuovi sistemi scolastici. Gli allievi svilupperanno il senso di tolleranza e il rispetto per tutte le culture, impareranno ad assumersi il senso di responsabilità per la loro vita e il loro futuro e approfondiranno il senso di appartenenza alla comunità europea.</p> <p>Tutti i partecipanti, le famiglie e la comunità della scuola saranno incoraggiati a combattere ogni forma di xenofobia per essere aperti a culture diverse.</p>
Obiettivo di processo	Il percorso di "conoscenza, crescita e comprensione" mira a sviluppare, nei nostri studenti, abilità, competenze e spirito imprenditoriale. Il progetto mira alla crescita dello studente come "Cittadino d'Europa", attraverso lo sviluppo della consapevolezza dell'importante ruolo che ha la competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.

Situazione su cui interviene e strategie utilizzate	<p>Il progetto è destinato agli alunni della classe 5^AB della scuola Primaria di Ghilarza e verrà portato avanti con metodologie innovative quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – lavoro in gruppo con metodi innovativi - e-Learning, formazione partecipativa, presentazioni multimediali, passeggiate virtuali, ecc. – apprendimento delle lingue via Internet, uso di web tools , videoconferenze, uso della piattaforma e-Twinning; – approccio CLIL.
Attività	<p>Le attività del percorso mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere sistemi scolastici diversi; – Partecipare attivamente in classi straniere virtuali o in presenza; – Creazione di un website e un blog, presentazioni multimediali etc; – Apprendere le lingue dei partner (multilinguismo) e conoscere gli aspetti salienti del loro patrimonio culturale; – Attività sportive e ludiche. artistiche , musicali etc.. (Interdisciplinarietà).
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane	Le attività verranno svolte nel normale orario dai docenti curricolari di tutte le discipline.
Altre risorse necessarie	Uso di mezzi informatici, software, web tools.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> – incoraggiare gli studenti ad imparare di più ed essere interessati ad ampliare le loro conoscenze; – migliorare la conoscenza della lingua inglese e avere la motivazione per continuare a imparare ulteriormente; – conoscere la cultura e le usanze di altri paesi europei; – conoscere altri sistemi educativi; – aumentare le competenze informatiche di studenti e di insegnanti; – creare legami più consolidati tra scuole, gli insegnanti e famiglie; – creare un glossario "Il nostro dizionario" (multilinguismo)
Stati di avanzamento	Gli stati di avanzamento al momento non sono prevedibili e verranno puntualizzati in corso d'opera.
Valori/situazione attesi	Si farà riferimento ai parametri di valutazione di istituto.

D.3 – Viaggio nel mondo delle parole

Priorità cui si riferisce	Miglioramento voti minimi essenziali con il sostegno di un insegnante tutor (organico di potenziamento)
Traguardo di risultato	Diminuire la percentuale di alunni che superano l'anno scolastico con votazioni minime.
Obiettivo di processo	Favorire l'inclusione dei più deboli attraverso il supporto dei docenti-tutor
Altre priorità	Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo tra i diversi allievi
Situazione su cui interviene e strategie utilizzate	Necessità di intervento su ritmi di apprendimento molto lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Necessità di interiorizzare le regole del vivere civile..

Attività previste	Conversazioni mirate ed individualizzate, produzioni scritte, riassunti, questionari, letture e riflessioni, uso di schemi, schede operative strutturate e non, laboratorio multimediale, software per il rinforzo delle capacità logico-espressive.
Risorse finanziarie necessarie	Si prevede l'acquisto di: Materiale di facile consumo (carta, penne, matite, pastelli, pennarelli...), software didattici, pc portatile.
Risorse umane	Si prevede un monte ore settimanale di 6 ore per classe (classi terze, quarte, quinte). Con organico funzionale e eventuale organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Uso di mezzi informatici, software, computer e LIM.
Indicatori utilizzati	Indicatori disciplinari riferiti alle Indicazioni Nazionali Scuola Primaria
Stati di avanzamento	Annuale
Valori / situazione attesi	Indicatori disciplinari riferiti alle Indicazioni Nazionali Scuola Primaria

D.4 – AllenaMente

Priorità cui si riferisce	Miglioramento voti minimi essenziali
Traguardo di risultato	Diminuire la percentuale di alunni che superano l'anno scolastico con votazioni minime.
Obiettivo di processo	Favorire l'inclusione dei più deboli attraverso il supporto dei docenti-tutor
Situazione su cui interviene e strategie utilizzate	Necessità di intervento su ritmi di apprendimento molto lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Necessità di interiorizzare le regole del vivere civile.
Attività previste	Calcolo mentale e scritto con il sussidio di strumenti didattici manipolativi, uso di schemi, schede operative strutturate e non, laboratorio multimediale, software per il rinforzo delle capacità logiche. Attività di gruppo nella risoluzione di situazioni problematiche.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo (carta, penne, matite, pastelli, pennarelli...), software didattici, pc portatile.
Risorse umane	Si prevede un monte ore settimanale di 6 ore per classe (classi terze, quarte, quinte) Organico funzionale e eventuale organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Uso di mezzi informatici, software.
Indicatori utilizzati	Indicatori disciplinari riferiti alle Indicazioni Nazionali Scuola Primaria
Stati di avanzamento	Anno per anno

D.5 – Tutti insieme al traguardo

Priorità cui si riferisce	– Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
---------------------------	--

	– Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Traguardo di risultato	Diminuire la percentuale di alunni che superano l'anno scolastico con votazioni minime.
Obiettivo di processo	Favorire l'inclusione dei più deboli attraverso il supporto dei docenti-tutor
Situazione su cui interviene e strategie utilizzate	Classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a .Necessità di intervenire con un progetto specifico tendente alla risoluzione delle difficoltà e all'appianamento delle lacune, al fine di permettere loro di affrontare più agevolmente gli ordini di scuola successivi e migliorare l'autostima. Si prevedono delle attività in classe con interventi individuali e altre in locali della scuola con la metodologia delle classi aperte, apprendimento cooperativo e tutoring.
Attività previste	1) Costruzione di un metodo di studio 2) Attività di lettura 3) Uso del vocabolario 4) Esercizi di ortografia 5) Comprensione di testi di contenuto diverso 6) Lettura e confronto di grandi numeri 7) Le quattro operazioni 8) Giochi di logica e semplici situazioni problematiche
Risorse finanziarie necessarie	Si prevede l'acquisto di: 1) Materiale di facile consumo 2) Software didattici 3) Tablet 4) Notebook 5) Stampante multifunzione 6) Testi di narrativa di vario genere
Risorse umane	Si prevede un monte ore settimanale di 10 ore per classe così suddivise: 6 ore per l'area linguistica e 4 ore per l'area logico-matematica. Organico funzionale e eventuale organico di
Altre risorse necessarie	Uso di mezzi informatici, software.
Indicatori utilizzati	Italiano: 1) Leggere e comprendere testi di diverso genere e con scopi diversi. 2) Scrivere testi ad uso diverso ortograficamente e sintatticamente corretti. 3) Matematica: 4) Saper operare con i grandi numeri. 5) Risolvere situazioni problematiche di vario tipo.
Stati di avanzamento	Annuali
Valori / situazione attesi	Si farà riferimento ai parametri di valutazione di istituto.

D.6 – Progetto DM8/11 “Musica nella scuola Primaria”

Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, utilizzando strumenti e modelli didattici ed organizzativi innovativi per diffondere l'apprendimento pratico della musica nella scuola primaria.
Traguardo di risultato	Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo tra i diversi allievi. Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse.

Obiettivo di processo	Obiettivo del DM8/11 è l'organizzazione in orario scolastico di "Corsi di pratica musicale" all'interno dei quali i bambini possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo ma anche potenzialità espressive (linguistico musicali e tecnico strumentali).
Altre priorità	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
Situazione in cui interviene	L'Istituto Comprensivo di Ghilarza, fin dall'Anno Scolastico 2014/2015 e con Provvedimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna – Direzione Generale – prot. n° AOODRSA.RU.0009633 del 01.08.2014, è accreditato per l'attuazione del D.M. 8/2011 nel corso del quale è stato intrapreso un percorso di studio dello Strumento Musicale (violino, chitarra, pianoforte, clarinetto) associato al Canto e alla Propedeutica Musicale, nelle classi 3 ^a - 4 ^a e 5 ^a sez. A della Scuola Primaria di Ghilarza, per un totale di tre ore di lezione a settimana, e lo studio del Canto e della Propedeutica Musicale nelle classi 3 ^a - 4 ^a e 5 ^a sez. B della Scuola Primaria di Ghilarza, per un totale di due ore settimanali.
Attività previste	Studio del canto corale e della propedeutica musicale nella scuola primaria. Valorizzare attività ed esperienze metodologiche musicali riconosciute a livello nazionale quali (Canto con metodo Kodaly, chironomia, body percussion).
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di attrezzature specifiche alla realizzazione del progetto: n. 1 Pianoforte acustico verticale 5,000€, n. 1 clarinetto soprano in sib 440,00€, n. 2 violini 3/4 completi di archetto 400,00€, n. 2 chitarre acustiche 400,00€, n. 10 leggit con custodia 120,00€, n. 4 pacchetti di ance per clarinetto in sib 100,00€, per un totale di € 6.460,00.
Risorse umane ore/area	Docente di educazione musicale abilitato nella classe di concorso A031/A032. Che svolga 7 incontri settimanali da 2 ore ciascuno, per un totale di 14 ore settimanali , poiché le classi coinvolte sono le due sezioni delle classi terze, tre sezioni delle classi quarte e due sezioni delle classi quinte. Partecipanti: Scuola primaria di Ghilarza: classi 3 ^A , 3 ^B , 3 ^C , 4 ^A , 4 ^B , 5 ^A e 5 ^B .
Altre risorse necessarie	Video registratore da utilizzare nelle diverse fasi del progetto (saggi coro, orchestra).
Indicatori utilizzati	Descrizione del processo di monitoraggio Tabella riassuntiva di tutte le fasi e le attività svolte. Registri personali con date e orari per singolo docente. Somministrazione agli alunni di un test di autovalutazione del lavoro svolto (uno per ogni fase del progetto). Video registrazione dei saggi musicali. Relazione finale dell'esito raggiunto e della partecipazione al progetto.
Stati di avanzamento	Il primo anno prevede l'applicazione del processo educativo di Kodaly, poiché l'uso della voce nel metodo Kodaly rappresenta un'esperienza concreta sulla quale si edifica la formazione musicale, attraverso l'educazione dell'orecchio che precede il contatto con il pentagramma. L'alfabetizzazione si attua

	<p>acquisendo un vocabolario di parole musicali ossia formule ritmiche e melodiche. Tali schemi vengono favoriti dalla presenza di una madrelingua musicale che Kodály individua nella musica popolare. FORMAZIONE RITMICA che prevede l'uso di sillabe associate a formule ritmiche; ad esempio: (TA per le semiminime, TI per le crome e TIRI per le semicrome). La lettura della sequenza ritmica ottenuta dal lavoro svolto, si potrà concertare aggiungendo ostinati ritmici con le mani o con strumenti. Gli ostinati potranno essere composti dagli alunni, basterà che combinino a loro piacimento le figurazioni che ormai conoscono. Lo studio degli ostinati permette, inoltre, di introdurre la struttura del canone. Kodály propone, anche, esercizi sulla poliritmia corporea. LA SOLMISAZIONE La percezione e il riconoscimento di una melodia (nel sistema tonale, modale e in tutte le sintassi caratterizzate da una gerarchizzazione dei suoni) non è legata alle frequenze assolute, ma dipende dalle relazioni che i suoni stabiliscono fra loro. Coerentemente a tale principio, Kodály ricorre alla solmisazione per indicare la funzione dei suoni. Un'altra attività didattica, efficace, per l'avvio alla coralità e allo sviluppo del senso armonico è l'improvvisazione a più voci usando i gesti chironomici. Lo stesso tipo di lavoro può essere poi condotto per sviluppare il senso armonico tonale, partendo dalla chironomia e dal dettato per giungere all'improvvisazione sui singoli accordi e poi su vari giri armonici, cominciando ad esempio dal giro di Do.</p> <p>Nel secondo e terzo anno verranno sviluppate e ampliate queste tecniche. Nella fase finale di ogni anno saranno previsti degli incontri in cui si uniranno il coro preparato dall'esperto e l'orchestra degli alunni istruita dagli stessi docenti interni, per lo svolgimento della musica d'insieme che prevede brani per coro e orchestra di: violini, pianoforti, clarinetti e chitarra.</p>
Valori situazionali attesi	<p>Organizzare l'insegnamento della pratica musicale in modo progressivo nell'intento di coniugare la formazione di ordine intellettuale e disciplinare sostenendola con quella artistica e musicale, attraverso l'intervento, nella scuola primaria. L'Istituto Comprensivo di Ghilarza è una delle tre scuole della provincia di Oristano ad aver attivato il corso ad Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di 1° grado. L'intento di questo progetto è quello di far intraprendere agli alunni lo studio della musica sin dalla scuola primaria e permettere loro di compiere un percorso di studi musicali della durata di sei anni (dalla 3^a classe della primaria fino alla 3^a classe della scuola secondaria di 1° grado).</p> <p>Promuovere la continuità scolastica tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado in funzione della frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale.</p>

D.7-Sportello di ascolto

Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Operare in modo concreto ed efficace per ridurre i disagi relazionali ed emozionali conseguenti alle difficoltà specifiche d'apprendimento (DSA).
---------------------------	---

Situazione su cui si interviene	<p>I DSA, meglio conosciuti con i termini di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, sono disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche e rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5%) originando molti casi di disagio, sofferenza e insuccesso scolastico che spesso culmina con l'abbandono degli studi negli anni a venire.</p> <p>Tali disturbi, limitando le attività scolastiche in particolare e quelle di vita quotidiana in generale, ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità dell'individuo, per cui la scuola deve favorire la diagnosi precoce per poter intervenire con percorsi didattici/riabilitativi specifici, che consentano anche agli alunni portatori di tali disturbi di essere soggetti attivi della propria esperienza scolastica e di vita.</p>
Attività previste	<p>Verrà aperto uno sportello d'ascolto, ubicato nella scuola, atto a fornire consulenza e supporto psicologico e pratico ad insegnanti e genitori.</p> <p>All'attività dello sportello, che prevede colloqui individuali, saranno affiancati momenti di osservazione in classe al fine di analizzare i comportamenti degli alunni e definire, qualora necessario, interventi psico-educativi.</p> <p>Previo consenso dei genitori sarà possibile far accedere allo sportello anche gli alunni per una prima valutazione di base.</p>

**D.8-Insegnamento della lingua italiana come seconda lingua :
TUTTI INSIEME!**

Denominazione progetto Priorità cui si riferisce	<p>Elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza e della classe frequentata</p> <p>1°Livello –Alfabetizzazione di base</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana; -acquisire le strutture linguistiche, il lessico e le funzioni di base. <p>In questa fase, vengono fornite all'alunno non-italofono competenze linguistiche e comunicative di base che gli permettono di interagire con i compagni ed insegnanti nella prima fase di inserimento (per poter esprimere bisogni e richieste, capire ordini e indicazioni...)</p> <p>2°Livello</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisire strumenti linguistici più complessi ed adeguati per comprendere e comunicare in situazioni più articolate e formali; -acquisire strutture grammaticali e linguistiche più complesse. <p>La lingua italiana non è più riferita al solo contesto della quotidianità e delle interazioni di base, ma usata anche per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.</p>
Traguardo di risultato	

Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> -Arrivo improvviso di minori che non conoscono minimamente la lingua italiana nel corso di tutto l' anno scolastico; -mobilità di alcuni alunni dovuta a ritorni temporanei nei Paesi d' origine o altri Paesi; -trasferimenti delle famiglie nei territori limitrofi dovuti a cambiamenti repentini di abitazione; -la comunicazione difficoltosa e l'intesa non facile con i genitori a causa di Lingua e Cultura diverse.
Attività previste	<p>Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 1b,4c e 4a.</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Facilitare l'intervento con le famiglie. ·Facilitare l'inserimento psicosociale dei bambini stranieri nel nostro Paese. ·Strutturare una mediazione ed un sostegno linguistico con l'obiettivo di aiutarli ad acquisire gli elementi di base della comunicazione linguistica e della lingua per studiare secondo il quadro comune europeo (COMMON EUROPEAN FRAMEWORK) ·Sollecitare e sostenere, insieme agli insegnanti di classe/attività a carattere interculturale, secondo le precise indicazioni della normativa vigente. ·Promuovere il superamento del senso di non appartenenza e privilegiare l'asse affettivo per garantire l'appartenenza. ·Graduare l'apprendimento dal non verbale al verbale. ·Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative degli alunni stranieri attraverso l'acquisizione di strutture linguistiche essenziali. ·Predisporre attività di recupero, rinforzo e/o potenziamento dell'acquisizione della lingua italiana.
Risorse finanziarie necessarie Risorse umane	Materiali di facile consumo e software didattici.
Indicatori utilizzati	<p>Docenti di potenziamento e docenti curricolari nelle ore di compresenza.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Acquisire maggior sicurezza e serenità per uno sviluppo affettivo armonico anche nel processo d'apprendimento. 2.Migliorare la competenza linguistica orale in italiano L2 e ridurre le difficoltà. 3.Migliorare la competenza linguistica scritta in italiano L2 e ridurre le difficoltà. 4. Aiutare a migliorare il successo scolastico. 5.Favorire lo scambio interpersonale e l'interazione.
Stati di avanzamento Valori / situazione attesi	<p>1 e 2 quadrimestre Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</p>

E. Scuola Primaria - Sedilo

E.1 – Giococreoitaliano

Classi 4^a e 5^a A.S. 2016/17 - Giocando con lettere, sillabe, parole, frasi, testi, compongo poesie, filastrocche, limerick, haiku, nonsense.

Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei voti minimi essenziali e incremento del successo scolastico.
Traguardo di risultato	Innalzare il successo scolastico con risultati gratificanti e stimolanti, anche per gli alunni più deboli, che scoprendo il piacere nel fare siano motivati ad ampliare e consolidare le loro abilità e conoscenze. Ampliamento e rinforzo delle competenze possedute per tutti gli altri alunni.
Obiettivo di processo	Superare le difficoltà strumentali e apprenditive e favorire la piena inclusione dei bambini più deboli nel gruppo classe, anche col supporto dei docenti tutor.
Altre priorità	Incentivare la fattiva collaborazione tra alunni e favorire l'inclusione degli alunni BES.
Situazione in cui intervenire	L'intervento andrà rivolto a tutta la classe, ma sarà mirato soprattutto a colmare i dislivelli derivati da problemi ambientali o/e biologici.
Attività previste	Giochi di e con le parole, decodificazione di brevi testi/messaggi criptati o ingarbugliati, smontaggio e montaggio di testi con varie modalità, costruzione di testi in versi, con e senza la rima. Giochi creativi, letture e rielaborazioni fantastiche.
Risorse finanziarie necessarie	La remunerazione dei docenti che lavoreranno in orario extrascolastico, la remunerazione della collaboratrice scolastica, 200€ per l'acquisto del materiale di facile consumo necessario.
Risorse umane	I docenti di italiano delle due classi, le insegnanti di sostegno, la collaboratrice scolastica.
Indicatori utilizzati	La valutazione avverrà secondo i canoni prestabiliti dal collegio e terrà conto dell'impegno, della partecipazione e interesse, dei progressi registrati in itinere e a conclusione del percorso.
Valori / situazioni attesi	<ul style="list-style-type: none">- Consolidamento delle abilità di base.- Acquisizione di nuove abilità/competenze.- Partecipazione attiva e costruttiva alle attività scolastiche.- Atteggiamento positivo e motivato rispetto all'apprendimento.- Conseguimento di risultati migliori, in termini di voti.

E.2-“PROBLEMI??? NESSUNO!!

Priorita' cui si riferisce	Potenziamento delle competenze logico-matematiche.
Traguardo di risultato	Miglioramento dei voti minimi essenziali.
Altre priorit�	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivit� di laboratorio;</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto di se stessi, degli altri e della legalit�.</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunit� attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie;</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>Favorire l'inclusione attraverso le metodologie didattiche pi� innovative;</p> <p>Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo fra i diversi allievi;</p> <p>Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attivit� diverse.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>La classe 3^ � composta da 20 alunni, dei quali: un bambino portatore di handicap, due particolarmente vivaci e iperattivi, due con difficolt� cognitive, accompagnate da una povert� lessicale dovuta a scarsi stimoli culturali e ambientali; il resto della classe dimostra molta motivazione ed entusiasmo ad apprendere e riesce a "costruire" i propri apprendimenti in modo consapevole.</p> <p>Nonostante questi aspetti positivi � emersa una certa difficolt� nella comprensione testuale, sia dei testi linguistici che logico matematici, pertanto � necessario un intervento immediato per colmare da subito le lacune rilevate.</p>
Attivit� previste	<p>Costruzione di situazioni reali, concrete e quotidiane, dove, emerso un problema, si rende necessario ipotizzare le strategie risolutive.</p> <p>Dapprima si costruiranno situazioni semplici e concrete e successivamente si passer� a quelle pi� complesse e astratte.</p> <p>La metodologia usata si baser� sul</p> <ul style="list-style-type: none"> •cooperative learning; •circle time; •uso di materiale strutturato e non; •diagrammi (di flusso, a frecce, di carrol)
Risorse umane	Docente coinvolto: Depalmas Maria

	<p>Giovanna. Classe coinvolta: 3^A Monte orario: 25 ore in orario extrascolastico. Calendario incontri: 2 incontri settimanali di 2 ore ciascuno.</p>
--	--

E.3 - “Le parole sono come la pellicola superficiale su un’acqua profonda ... le storie si cercano nuotando sott’acqua”. (cl.3^A)

Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei voti minimi essenziali.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> – favorire l’inclusione, attraverso l’uso di metodologie didattiche innovative; – contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo fra i diversi allievi; – creare entusiasmo e partecipazione collettiva, attraverso attività diverse.
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> – Motivare gli alunni ad apprendere, a conoscere, sperimentando percorsi alternativi; – facilitare la cooperazione fra tutti i bambini ; – creare spazi in cui ciascuno si senta membro attivo.
Situazione su cui interviene	<p>E’ necessario un percorso extrascolastico, per migliorare la capacità di ascolto e il rispetto dell’altro. Si utilizzeranno sia situazioni reali e vissute dai discenti, sia situazioni fantastiche, per suscitare in loro una prima autovalutazione, un’autocritica e quindi una prima consapevolezza dei propri errori.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> – Scelta accurata e approfondita dei libri illustrati che faranno parte della bibliografia del laboratorio; – lettura a voce alta; – utilizzo della tecnica circle time, metodo di lavoro pensato per facilitare la comunicazione, la conoscenza reciproca nel gruppo e il coinvolgimento di ogni singolo studente, dall’iperattivo, al timido, al disabile; – all’interno del cerchio, dopo ogni lettura, tutti i bambini verranno motivati ad ascoltare e quindi a partecipare attivamente alla discussione sulle ,letture proposte (cooperative-learning e brainstorming); – la fase successiva sarà quella della scrittura creativa, che scaturirà dalle proposte, dalle idee, che i bambini hanno socializzato precedentemente. <p>Il laboratorio verrà svolto in orario extracurricolare per un totale di 50 ore, distribuite in tutto l’anno scolastico.</p>
Risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisto di libri per un totale di 500 euro; – cartoncino bianco e colorato (200 euro circa); – carta da fotocopiatore A3 e A4(200 euro circa); – pastelloni (50 euro); – abbonamento alla rivista Andersen; – spese per rilegare i “prodotti letterari” dei bambini, e per stampare le locandine (400 euro circa). <p>Viaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – libreria Emmepi (Macomer);

	<ul style="list-style-type: none"> - biblioteca regionale per ragazzi (Cagliari); - mostra regionale del libro (Macomer); - festival Tutte storie della letteratura per ragazzi (Cagliari). <p>Ore docenza: 50 ore, in orario aggiuntivo.</p>
Risorse umane	Docente curricolare: Carboni Roberta.
Indicatori utilizzati	<p>Quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sufficiente - appena sufficiente - sufficiente - più che sufficiente - buono. <p>Qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha partecipato attivamente / non ha partecipato... - ha migliorato la sua capacità espositiva/ non ha ... - è riuscito ad esteriorizzare le proprie idee e il proprio vissuto/ non è riuscito ... - è riuscito a rispettare se stesso, gli altri / non è ...
Stati di avanzamento	L'intero anno scolastico 2016/2017
Valori/situazione attesi	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipano attivamente sia nell'ascolto che nella discussione, rispettando le idee e i tempi di risposta di ciascuno; - esteriorizzano le proprie idee, i propri punti di vista, i propri vissuti, in modo spontaneo, sia oralmente che per iscritto, senza aver paura del giudizio altrui.

E.4 - Progetto di ludo matematica: "La matematica mi fa un baffo!"¹

Denominazione progetto	
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze matematico-logiche. Potenziamento delle capacità relazionali.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'inclusione dei più deboli attraverso l'uso delle metodologie didattiche più innovative; - Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo tra alunni; - Incrementare l'entusiasmo e la partecipazione collettiva attraverso attività ludiche diversificate; - Vivere positivamente l'esperienza scolastica affinché possa essere di stimolo all'apprendimento dando sempre nuove motivazioni.
Situazione su cui si interviene	Le attività saranno mirate agli alunni della classe V della Scuola Primaria di Sedilo dell'anno scolastico 2016/2017.
Attività previste	<p>In relazione alle problematiche rilevate all'interno della classe, si interverrà "spezzando" gli schemi abituali dell'insegnamento scolastico della matematica, attraverso attività ludiche di gruppo (di animazione, da tavolo e multimediali) che mirano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A far emergere le potenzialità "nascoste" di ogni alunno; - A far vivere il lavoro collettivo come mezzo per abbattere la tensione; - A stare bene a scuola dal punto di vista emozionale e

	relazionale. –
Risorse finanziarie necessarie	Si richiede un budget di E 200,00 circa per l'acquisto di materiale vario (palloncini, carte da gioco, LEGO, software, ecc.). La lista dettagliata del materiale con relativi prezzi verrà fornita nel prossimo anno scolastico.
Risorse umane	Il progetto verrà portato avanti dall'insegnante dell'ambito logico-matematico della classe per n° 20 ore in orario extrascolastico. Si ritiene necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno.
Indicatori utilizzati	La valutazione avverrà in itinere attraverso l'osservazione sistematica delle condotte degli alunni in relazione agli obiettivi perseguiti e in particolare al grado di partecipazione alle attività e al grado di collaborazione stabilito con i compagni, secondo i tre livelli: BASSO / MEDIO / ALTO.
Valori/ situazioni attese	Gli alunni verranno valutati in base ai risultati raggiunti sui seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> – Consolidare alcuni concetti base della matematica attraverso il gioco; – Partecipare in modo attivo alle attività proposte; – Sviluppare capacità di collaborazione ed accettazione dell'altro per il raggiungimento di obiettivi comuni; – Sviluppare la capacità di condivisione e di accettazione delle regole; – Sentirsi a proprio agio nel gruppo e discutere assieme i problemi imparando a risolvere i conflitti.

E. 5- Progetto di ludo matematica: "La matematica mi fa un baffo!" 2

Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> – Potenziamento delle competenze logico-matematico. – Potenziamento delle capacità collaborative e relazionali.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire l'inclusione dei più deboli attraverso l'uso delle metodologie didattiche più innovative. – Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo tra alunni. – Incrementare l'entusiasmo e la partecipazione collettiva attraverso attività ludiche diversificate. – Vivere positivamente l'esperienza scolastica affinché possa essere di stimolo all'apprendimento dando sempre nuove motivazioni.
Situazione su cui si interviene	Le attività saranno mirate agli alunni della classe IV della Scuola Primaria di Sedilo dell'anno scolastico 2016/2017.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> – In relazione alle problematiche rilevate all'interno della classe, si interverrà "spezzando" gli schemi abituali dell'insegnamento scolastico della matematica, attraverso attività ludiche di gruppo (di animazione, da tavolo e multimediali) che mirano: – A far emergere le potenzialità "nascoste" di ogni alunno;

	<ul style="list-style-type: none"> - A far vivere il lavoro collettivo come mezzo per abbattere la tensione; - A stare bene a scuola dal punto di vista emozionale e relazionale.
Risorse finanziarie necessarie	Si richiede un budget di E 200,00 circa per l'acquisto di materiale vario (palloncini, carte da gioco, LEGO, software, ecc.). La lista dettagliata del materiale con relativi prezzi verrà fornita nel prossimo anno scolastico.
Risorse umane	Il progetto verrà portato avanti dall'insegnante dell'ambito logico-matematico della classe ins. Carta Pierangela per n° 20 ore in orario extrascolastico. Si ritiene necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno.
Indicatori utilizzati	La valutazione avverrà in itinere attraverso l'osservazione sistematica delle condotte degli alunni in relazione agli obiettivi perseguiti e in particolare al grado di partecipazione alle attività e al grado di collaborazione stabilito con i compagni, secondo i tre livelli: BASSO / MEDIO / ALTO.
Valori/ situazioni attese	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni verranno valutati in base ai risultati raggiunti sui seguenti obiettivi: - Consolidare alcuni concetti base della matematica attraverso il gioco; - Partecipare in modo attivo alle attività proposte; - Sviluppare capacità di collaborazione ed accettazione dell'altro per il raggiungimento di obiettivi comuni; - Sviluppare la capacità di condivisione e di accettazione delle regole; - Sentirsi a proprio agio nel gruppo e discutere assieme i problemi imparando a risolvere i conflitti.

E.6 - "Una scuola 2.0" – Progetto di informatica nella scuola primaria

Priorità cui si riferisce	Valorizzazione delle eccellenze.
Traguardo di risultato	Migliorare i già buoni risultati degli alunni preparati.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'inclusione attraverso l'uso di metodologie didattiche più innovative. - Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo tra i diversi allievi. - Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse. -
Altre priorità	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
Situazione in cui intervenire	Il seguente progetto è rivolto ai bambini delle classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a della scuola primaria di Sedilo, con lo scopo di insegnare loro l'utilizzo critico e consapevole del PC e di internet per le attività di scrittura e di studio. Questo potrà essere molto utile agli alunni con difficoltà.

	Verrà valutato come ciascun alunno raggiungerà gli obiettivi finali seguendo gli indicatori quantitativi numerici. Verranno rilevate anche le presenze e le assenze durante le lezioni (indicatore qualitativo).
Attività previste	<p>Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione si sono diffuse a 360°. È quindi indispensabile che la scuola si preoccupi di offrire agli studenti un'adeguata formazione affinché siano in grado di affrontare la realtà, anche attraverso l'impiego di queste tecnologie.</p> <p>Le metodologie informatiche hanno una forte valenza formativa in quanto favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni e sono, quindi, un valido strumento di crescita per l'allievo, soprattutto per coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti e con disturbi dell'attenzione.</p> <p>Le nuove tecnologie, impiegate nella didattica, devono essere intese come ulteriore strumento, a disposizione di ogni docente, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico necessario nella gestione delle informazioni, nella risoluzione del problem solving tipico dell'informatica.</p> <p>Le attività verranno svolte nell'aula/nel laboratorio di informatica, data la buona propensione degli alunni per l'attività al computer; in particolare viene privilegiato il lavoro a piccoli gruppi in modo che i bambini possano consultarsi a vicenda, e tenderà a coniugare il "sapere" al "saper fare" e al "saper essere", in modo da favorire la crescita sul piano cognitivo, relazionale, affettivo, emotivo, sociale.</p> <p>Ogni nuovo argomento verrà presentato e illustrato in classe, dove gli alunni potranno intervenire per eventuali chiarimenti o per portare il loro contributo; i bambini verranno poi accompagnati in laboratorio dove avranno a disposizione un numero adeguato di computer su cui potersi esercitare.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Verranno utilizzate le macchine e il materiale informatico a disposizione della scuola.</p> <p>Ma dovrà essere prestata particolare attenzione alla valutazione degli strumenti informatici presenti al fine di dare la possibilità a tutti gli allievi di acquisire le competenze che il progetto prevede e si dovrà considerare anche un efficace sistema di controllo della funzionalità delle macchine.</p>
Risorse umane	Il progetto verrà attuato durante l'orario scolastico, eventualmente con organico di potenziamento, a partire da gennaio con un incontro di 1 ora a settimana, per un totale di 20 ore per ciascuna classe.
Altre risorse necessarie	Laboratorio/aula di informatica.
Indicatori utilizzati	Valutare e verificare il grado di interesse e di partecipazione, il desiderio di interagire e cooperare nel gruppo verrà effettuata in itinere e darà la possibilità di tener conto degli eventuali "aggiustamenti/adattamenti" che si renderanno eventualmente necessari.

	<p>La produttività del progetto sarà verificata attraverso i risultati conseguiti dagli alunni e la validità dei prodotti multimediali realizzati.</p> <p>Verranno utilizzati indicatori qualitativi (presente/assente) e indicatori quantitativi (numeri).</p>
Stati di avanzamento	<p>Per le classi terza e quarta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del word processor per la composizione di documenti di difficoltà crescente, che prevedano l'inserimento di immagini e una formattazione specifica. - Saper disegnare con il software Paint, utilizzando la funzione zoom per le rifiniture. - Saper utilizzare il foglio elettronico per la creazione di tabelle, semplici grafici e l'esecuzione di formule, contenenti le quattro operazioni; - Saper utilizzare la macchina fotografica digitale ed inserire le fotografie ottenute in un documento di word. - Saper utilizzare una pen drive usb personale per il salvataggio e la gestione dei propri dati. <p>Per la classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di preparare delle ricerche sugli argomenti presentati a lezione utilizzando le nozioni di informatica apprese negli anni precedenti e riguardanti: la formattazione di un testo, il dimensionamento e l'inserimento delle immagini, l'utilizzo della macchina fotografica digitale, l'inserimento di tabelle e grafici; - Saper preparare una presentazione multimediale utilizzando il software Power Point. - Saper navigare in internet in maniera consapevole e critica.
Valori / situazioni attesi	<p>A fine del seguente progetto ciascun alunno dovrà raggiungere le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli utilizzi principali del computer, strumento con cui si può scrivere, disegnare, stampare, fare i conti, guardare i film... e non solo giocare. - Riconoscere le parti del computer e i suoi accessori ed essere in grado di dare un nome ad almeno i componenti principali. - Essere in grado di posizionarsi autonomamente e in modo corretto per poter lavorare al computer. - Saper accendere il computer, avviare i programmi e utilizzare in modo elementare, ma efficace, i programmi del pacchetto Microsoft Office. - Saper utilizzare la fotocamera digitale e la pen drive usb per l'archiviazione dei files personali.

E. 7 -Sportello di ascolto

Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Operare in modo concreto ed efficace per ridurre i disagi relazionali ed emozionali conseguenti alle difficoltà specifiche d'apprendimento (DSA).
---------------------------	---

Situazione su cui si interviene	<p>I DSA, meglio conosciuti con i termini di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, sono disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche e rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5%) originando molti casi di disagio, sofferenza e insuccesso scolastico che spesso culmina con l'abbandono degli studi negli anni a venire.</p> <p>Tali disturbi, limitando le attività scolastiche in particolare e quelle di vita quotidiana in generale, ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità dell'individuo, per cui la scuola deve favorire la diagnosi precoce per poter intervenire con percorsi didattici/riabilitativi specifici, che consentano anche agli alunni portatori di tali disturbi di essere soggetti attivi della propria esperienza scolastica e di vita.</p>
Attività previste	<p>Verrà aperto uno sportello d'ascolto, ubicato nella scuola, atto a fornire consulenza e supporto psicologico e pratico ad insegnanti e genitori.</p> <p>All'attività dello sportello, che prevede colloqui individuali, saranno affiancati momenti di osservazione in classe al fine di analizzare i comportamenti degli alunni e definire, qualora necessario, interventi psico-educativi.</p> <p>Previo consenso dei genitori sarà possibile far accedere allo sportello anche gli alunni per una prima valutazione di base.</p>

E.8- Rally Matematico Transalpino

Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e incremento del lavoro cooperativo.
Situazione su cui si interviene	Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica, e si svolge in Algeria, Argentina, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Svizzera.
Attività previste	<p>Il RMT propone delle prove di risoluzione di problemi per classi di otto categorie (differenziati per grado di difficoltà a seconda della classe).</p> <p>Ciascuna prova consta di un certo numero di problemi, da 5 a 7 , per categoria, da risolvere in 50 minuti. Molti problemi sono comuni a diverse categorie. Sono scelti, in numero e grado di difficoltà, in modo che ogni allievo, indipendentemente dal suo livello, possa trovarvi il proprio ruolo e che l'insieme del compito sia globalmente troppo pesante per un solo individuo, per quanto capace e veloce sia.</p> <p>È la classe intera che è responsabile delle risposte date . Gli allievi devono produrre una soluzione unica per ciascuno dei problemi. Non c'è solo la "risposta giusta" che conta, le soluzioni sono giudicate anche in base al rigore dei passaggi e alla chiarezza delle spiegazioni fornite.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Ogni alunno partecipante pagherà 2€ come quota di iscrizione. Non sono necessarie spese aggiuntive a carico dell'Istituto.
Risorse umane	Il progetto verrà portato avanti dalle insegnanti di matematica delle classi partecipanti in stretta collaborazione con uno o più rappresentanti locali della Associazione.
Valori/ situazioni attese	- fare matematica nel risolvere problemi;

- apprendere nuove strategie tramite la discussione e la condivisione delle diverse soluzioni proposte;
- sviluppare la capacità, oggi essenziale, di lavorare in gruppo nel farsi carico dell'intera responsabilità di una prova;
- essere disposti a confrontarsi con altri compagni, di altre classi nell'ottica della crescita individuale e collettiva.

E. 9- Progetto di laboratorio espressivo arte e manualità

Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle abilità artistico - espressive e oculo – manuali .
Situazione su cui si interviene	Le attività saranno rivolte ad entrambi i gruppi classe in tempi differenti, attivando l'interesse anche di quei bambini che talvolta sono elemento di disturbo .
Attività previste	Le attività verranno svolte in modo individuale e di gruppo e coinvolgeranno gli alunni della classe II.
Tempi di realizzazione	30 ore complessive, 15 ore per classe, in orario pomeridiano.
Risorse finanziarie necessarie	400€ annuali, 200 per classe, per l'acquisto di materiale artistico e di facile consumo, più la retribuzione delle 30 ore di docenza.
Risorse umane	Insegnante Cossu Luciana e collaboratrice scolastica.
Indicatori utilizzati	Verranno considerati la partecipazione e l'impegno, nonché il miglioramento delle abilità di manualità fine.
Valori/ situazioni attese	<p>Gli alunni verranno valutati in decimi a seconda dei risultati raggiunti sui seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. • Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. • Migliorare la coordinazione oculo- manuale attraverso l'uso di materiali diversi. • Favorire, attraverso lo sviluppo delle attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. • Comprendere che le immagini costituiscono un messaggio(nel disegno, nella pittura, nel modellaggio,...). • Lavorare in gruppo imparando a chiedere e a fornire aiuto. • Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri. • Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto. • Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. • Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti.

E.10- PROGETTO “RECUPERO/POTENZIAMENTO” SCUOLA PRIMARIA SEILO

<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>Il RAV ha individuato quattro priorità (obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento): 1. Ripetenze 2. Abbandoni in corso d'anno 3. Miglioramento dei voti minimi essenziali 4. Valorizzazione delle eccellenze Per ogni priorità sono stati definiti i traguardi di lungo periodo, ovvero i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Questi costituiscono le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento: 5 1. Abbassare ulteriormente il numero di ripetenze in modo da portarlo, nel giro di tre anni scolastici, all'1,5%; 2. Progettare interventi per limitare ai casi indispensabili (trasferimento della famiglia) gli abbandoni in corso d'anno; 3. Diminuire la percentuale di alunni che superano l'esame di stato col voto minimo di sei 4. Migliorare i già buoni risultati degli alunni preparati; 5. Favorire la loro partecipazione all'acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali. Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi riguardano l'area di processo “INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE” Sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo: 1. Favorire l'inclusione dei più deboli, attraverso il supporto di docenti di affiancamento; 2. Favorire l'inclusione attraverso l'uso delle metodologie didattiche più innovative; 3. Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo tra i diversi allievi; 4. Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse.</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>OBIETTIVI PRIORITARI (L. 107/2015, art. 1, comma 7) Partendo da un'analisi attenta degli esiti del RAV , ai sensi della legge 107 del 2015, con particolare riferimento al comma 7, l'Istituto individua come prioritari i seguenti obiettivi: 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; 2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>FINALITA' GENERALI 1. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. 2. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. 3. Innalzare il tasso di successo scolastico.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>LINGUA ITALIANA CLASSE I Lettura da parte dell'insegnante di una fiaba. Riproduzione grafico-pittorica del protagonista, dei personaggi principali e dell'ambiente della fiaba. Costruzione di pagine animate. Drammatizzazione della fiaba. Giochi con i personaggi della fiaba.</p>

CLASSE II

Ascoltare e cogliere il senso globale delle comunicazioni dei compagni e degli adulti.

Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici storie raccontate o lette.

Pronunciare in modo chiaro le parole.

Produrre frasi inerenti il vissuto personale e collettivo.

Formulare richieste in modo chiaro.

Raccontare brevi storie.

Leggere e comprendere un breve testo.

Riconoscere la corrispondenza fonema-grafema.

Scrivere in modo autonomo.

CLASSE III

Ascoltare e comprendere un messaggio orale.

Riferire oralmente vari tipi di esperienze.

Leggere a voce alta vari tipi di testo.

Comprendere le informazioni principali di semplici testi.

Scrivere un semplice testo guidato.

Riconoscere le principali convenzioni ortografiche.

operare semplici classificazioni di parole.

CLASSE IV

Ascoltare e comprendere un messaggio orale.

Fare interventi appropriati.

Leggere correttamente vari tipi di testo.

Ricostruire una storia attraverso sequenze temporali.

Rielaborare oralmente una storia letta e/o ascoltata (anche con l'utilizzo di tecniche facilitanti).

Produrre un semplice testo scritto realistico/narrativo.

Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.

Individuare i fondamentali elementi grammaticali (nome, articolo, aggettivo/soggetto, predicato).

CLASSE V

Ascoltare e comprendere messaggi orali (relativi ad esperienze personali e a semplici testi narrativi).

Esprimere verbalmente le proprie esperienze o le realtà osservate, rispettando la sequenza logico-temporale.

Leggere e comprendere un testo (narrativo, descrittivo ed espositivo) ed individuare gli elementi espliciti.

Avviarsi ad una consultazione sempre più autonoma del vocabolario.

Produrre semplici testi narrativi o descrittivi con tecniche facilitanti.

Rielaborare un semplice testo.

Individuare i principali elementi grammaticali: articolo, nome, verbo, aggettivo qualificativo

Individuare all'interno di una frase soggetto e predicato.

MATEMATICA

CLASSE I

Conoscere numeri, i ritmi, le sequenze, le figure, il linguaggio con l'uso del non, però, sotto, sopra, vicino, lontano.

Utilizzare strumenti come le tombole, le carte da gioco, figure, tangram e il geopiano.

CLASSE II

Comprendere il testo di semplici problemi (addizione e sottrazione).

Rappresentare graficamente una soluzione e fornire una risposta corretta.

Conoscere l'aspetto ordinale e cardinale dei numeri entro il 20.

Contare in senso progressivo e regressivo facendo anche uso di materiale strutturato e non.

Leggere e scrivere in cifre e in lettere i numeri naturali.

Raggruppare in base 10 e registrare il valore posizionale delle cifre.

Eseguire operazioni di addizione e sottrazione con materiale strutturato e non.

Acquisire i concetti spaziali con riferimento al proprio corpo.

Riconoscere e nominare le principali figure geometriche piane.

CLASSE III

Comprendere il contenuto e individuare la soluzione di situazioni problematiche mediante rappresentazione grafica.

Contare in senso progressivo e regressivo fino a 100.

Confrontare numeri.

Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna con e senza il cambio.

Eseguire la moltiplicazione come addizione ripetuta.

Acquisire i concetti spaziali con riferimento al proprio corpo.

Riconoscere e nominare le principali figure geometriche piane.

CLASSE IV

Comprendere semplici situazioni problematiche e individuare strategie risolutive (problemi con una domanda e una operazione).

Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e in lettere entro le unità di migliaia.

Riconoscere il valore di posizione delle cifre.

Eseguire semplici operazioni aritmetiche.

Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane.

Misurare con misure arbitrarie le lunghezze.

CLASSE V

Comprendere il contenuto di situazioni problematiche e non.

Risolvere problemi con due domande e due operazioni.

Contare, confrontare e ordinare numeri naturali interi.

Riconoscere il valore posizionale delle cifre in numeri naturali interi.

Comprendere i concetti che stanno alla base delle quattro operazioni.

Saper calcolare addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni.

Comprendere il concetto di frazione.

Comprendere il concetto di numero decimale.

Leggere e scrivere numeri decimali.

Saper disegnare e classificare le principali figure piane.

	Acquisire il concetto di perimetro. Calcolare il perimetro di poligoni (triangoli e quadrilateri). Acquisire il concetto di superficie. Conoscere ed usare le misure convenzionali. Comprendere l'equivalenza di misure in situazioni concrete.
Risorse finanziarie necessarie	350,00€ materiale per i laboratori (riutilizzabile negli anni successivi).
Risorse umane (ore) / area	22 settimanali più eventuali rientri pomeridiani (max due al mese per complessive 6h settimanali).
Indicatori utilizzati	La valutazione sarà effettuata con attività orali di tipo funzionale, e attraverso schede strutturate. Anche attraverso le verifiche, si avrà l'obiettivo di favorire la comunicazione e l'interazione. La valutazione avverrà secondo i canoni prestabiliti dal collegio e terrà conto dell'impegno, della partecipazione e interesse, dei progressi registrati in itinere e a conclusione del percorso.
Stati di avanzamento	Da valutare in itinere.
Valori / situazione attesi	Diminuire la percentuale di alunni che superano l'anno scolastico con votazioni minime.

14.3 SCUOLA SECONDARIA

F - Scuola Secondaria di Ghilarza

F.1 – LA MIA COMUNITÀ

Priorità cui si riferisce	L'analisi condotta nel RAV mette in luce, nella sezione 2.3 - competenze chiave e di cittadinanza, l'esigenza di rendere più organici gli interventi legati alle competenze di cittadinanza. Si individua pertanto come priorità la realizzazione interventi organici che curino gli aspetti legati al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità, dell'etica di responsabilità e della partecipazione.
Situazione su cui interviene	Il progetto scaturisce dall'esigenza di migliorare la conoscenza delle istituzioni amministrative del proprio territorio e far acquisire il concetto di gestione del bene comune o collettivo e promuovere la cultura della partecipazione attiva e della legalità preparando gli alunni al ruolo di cittadini più consapevoli
Attività previste	fase 1: <ul style="list-style-type: none"> – incontri da programmare in ambito scolastico con la partecipazione di docenti, amministratori comunali, componenti della Consulta giovanile di Ghilarza; – incontri e visite presso le istituzioni comunali, sotto la guida dei docenti e con l'assistenza delle figure amministrative del comune – indagine dei ragazzi sulle esigenze del mondo

	<p>giovanile e della prima adolescenza al fine di far scaturire proposte per migliorare il proprio vissuto scolastico e comunitario.</p> <p>fase 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione delle liste e stesura dei programmi sulla base di discussioni aperte dei candidati; - elezioni degli alunni alle cariche amministrative: sindaco, assessori e composizione del consiglio comunale <p>fase 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - seduta consiliare plenaria con discussione condotta dal sindaco dei ragazzi e dagli altri amministratori con la presenza del sindaco di Ghilarza e del consiglio comunale; - illustrazione del programma del sindaco dei ragazzi e richiesta, alle autorità comunali, di interventi scaturiti dallo studio e dall'analisi della situazione;
Risorse umane	docenti - coordinatore del progetto, referente e facilitatore- referente per il comune
valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione e confronto fra ragazzi e adulti con riferimento a problemi reali - conoscenza, da parte dei ragazzi, dell'istituzione "comune" - saper intervenire per affrontare e risolvere problematiche inerenti il proprio contesto di vita - consapevolezza dell'importanza di essere cittadini attivi e elettori consapevoli - coscienza delle difficoltà nell'amministrare e gestire il bene collettivo

F. 2- Recupero / potenziamento italiano – matematica

Priorità cui si riferisce	Area risultati scolastici Ripetenze - Miglioramento dei voti minimi essenziali Valorizzazione delle eccellenze
Traguardo di risultato	Abbassare ulteriormente il numero di ripetenze Diminuire la percentuale di alunni che superano l'esame di stato col voto minimo di sei Migliorare i già buoni risultati degli alunni preparati
Obiettivo di processo	Area inclusione e differenziazione Favorire l'inclusione attraverso l'uso delle metodologie più innovative Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse
Situazione su cui interviene	La scuola, al fine di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, si propone di lavorare per colmare le lacune dei ragazzi che non raggiungono i voti minimi essenziali e migliorare la preparazione degli allievi che superano l'esame di stato con il voto minimo di sei. Allo stesso tempo si prefigge di valorizzare le eccellenze attraverso un'offerta formativa ampia e stimolante.
Attività previste	Le attività di recupero e di potenziamento di italiano e

	<p>matematica, destinate a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Ghilarza, si svolgeranno in orario curricolare (ed eventualmente extra curricolare) attraverso le strategie ritenute più efficaci.</p> <p>Alcune attività di potenziamento saranno indirizzate soltanto agli alunni particolarmente motivati attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa che arricchiranno il curriculum degli alunni e saranno monitorate anche sulla base delle ricadute nell'ambito delle diverse materie.</p>
Risorse umane	Organico funzionale e organico di potenziamento
Indicatori utilizzati	Indicatori disciplinari riferiti alle Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di I grado per entrambe le discipline
Stati di avanzamento	<p>Valutazione quadrimestrale e annuale.</p> <p>A.S. 2016-2017 Miglioramento dei risultati del 30%</p> <p>A.S. 2017-2018 Miglioramento dei risultati del 50%</p> <p>A.S. 2018-2019 Miglioramento dei risultati del 75%</p> <p>Nel corso del triennio, a conclusione di un intero ciclo, sarà possibile una valutazione complessiva delle ricadute del progetto.</p>
Valori / situazione attesi	Miglioramento generale del rendimento scolastico e dell'efficacia dell'insegnamento. Valorizzazione delle eccellenze.

F.3-Informatica

Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze digitali negli allievi
Situazione su cui interviene	<p>Benchè le nuove generazioni, i cosiddetti "nativi digitali", abbiano avuto un approccio decisamente precoce con le nuove tecnologie, nella pratica didattica quotidiana emergono delle carenze nelle competenze informatiche che non permettono di sfruttare pienamente e consapevolmente le numerose opportunità offerte dagli strumenti informatici. Pertanto, in coerenza con il Piano Nazionale per la scuola digitale, si ritiene fondamentale il potenziamento dell'informatica nella scuola secondaria,</p>
Attività previste	<p>Sarebbe auspicabile l'incremento del curriculum scolastico con un'ora settimanale di informatica per le classi prime e seconde e due ore per le classi terze. Per le classi terze il corso sarebbe funzionale anche alla preparazione per il conseguimento del livello base dell'ECDL. In attesa dell'incremento dell'organico l'uso degli strumenti informatici verrà potenziato nei diversi ambiti disciplinari.</p>
Risorse umane	Docenti delle diverse discipline
Indicatori utilizzati	Miglioramento delle competenze informatiche
Stati di avanzamento	<p>Nel corso del triennio, a conclusione di un intero ciclo, sarà possibile una valutazione complessiva delle ricadute del progetto.</p>
Valori / situazione attesi	Acquisizione di maggiori competenze informatiche

F.4 – Certifichiamo le competenze

Priorità	Valorizzazione delle eccellenze
Traguardo di risultato	Migliorare i già buoni risultati degli alunni preparati . Favorire la loro partecipazione all'acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali
Obiettivo di processo	Creare entusiasmo e partecipazione attraverso attività diverse
Situazione su cui interviene	Consolidare le competenze degli alunni, motivarli a una crescente autostima e a una progressiva autonomia nelle competenze linguistiche
Attività previste	Attività basate sull'uso comunicativo della lingua su argomenti che riflettono gli interessi e le esperienze dei ragazzi in età scolare Approccio funzionale-comunicativo con sviluppo delle quattro abilità linguistiche.
Risorse finanziarie	Costi previsti per materiali Quota di iscrizione per sostenere l'esame, Spese di trasporto degli alunni presso il centro esami
Risorse umane	Docenti curricolari
Indicatori utilizzati	Risultati ottenuti nelle prove d'esame espressi da esaminatori dell'ente certificatore e relativo attestato di certificazione
Valori attesi	Conseguimento del livello a2 del Common European Framework

F.5- Rally Matematico Transalpino

Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e incremento del lavoro cooperativo.
Situazione su cui si interviene	Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica, e si svolge in Algeria, Argentina, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Svizzera.
Attività previste	Il RMT propone delle prove di risoluzione di problemi per classi di otto categorie (differenziati per grado di difficoltà a seconda della classe). Ciascuna prova consta di un certo numero di problemi, da 5 a 7 , per categoria, da risolvere in 50 minuti. Molti problemi sono comuni a diverse categorie. Sono scelti, in numero e grado di difficoltà, in modo che ogni allievo, indipendentemente dal suo livello, possa trovarvi il proprio ruolo e che l'insieme del compito sia globalmente troppo pesante per un solo individuo, per quanto capace e veloce sia. È la classe intera che è responsabile delle risposte date . Gli allievi devono produrre una soluzione unica per ciascuno dei problemi. Non c'è solo la "risposta giusta" che conta, le soluzioni

	sono giudicate anche in base al rigore dei passaggi e alla chiarezza delle spiegazioni fornite.
Risorse finanziarie necessarie	Ogni alunno partecipante pagherà 2€ come quota di iscrizione. Non sono necessarie spese aggiuntive a carico dell'Istituto.
Risorse umane	Il progetto verrà portato avanti dalle insegnanti di matematica delle classi partecipanti in stretta collaborazione con uno o più rappresentanti locali della Associazione.
Valori/ situazioni attese	<ul style="list-style-type: none"> - fare matematica nel risolvere problemi; - apprendere nuove strategie tramite la discussione e la condivisione delle diverse soluzioni proposte; - sviluppare la capacità, oggi essenziale, di lavorare in gruppo nel farsi carico dell'intera responsabilità di una prova; - essere disposti a confrontarsi con altri compagni, di altre classi nell'ottica della crescita individuale e collettiva. -

F. 6 – GIORNALE_2,0

Priorità	Valorizzazione delle eccellenze
Traguardo di risultato	Sensibilizzare gli studenti sull'importanza del saper scrivere e della scrittura come mezzo di comunicazione, trasformare in competenze le conoscenze che si apprendono in classe, avvicinare i giovani alla comunità scolastica e al proprio paese.
Obiettivo di processo	<p>Creare entusiasmo, partecipazione e conoscenze attraverso attività diverse</p> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio</p>
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto scaturisce dall'esigenza di coinvolgere gli alunni in un'attività che permetta loro di mettere in gioco concretamente le proprie competenze attraverso la creazione di un prodotto che rappresenti la scuola.</p> <p>Unitamente si propone di guidare i ragazzi verso una maggiore consapevolezza della realtà che li circonda, l'assunzione di responsabilità e il potenziamento delle abilità nel lavoro di gruppo .</p> <p>Il progetto è indirizzato prevalentemente agli alunni delle classi seconde e terze</p>
Attività previste	<p>Attività preparatorie finalizzate alla conoscenza del mondo del giornalismo e dell'informazione.</p> <p>Organizzazione della redazione del giornale</p> <p>incontri con giornalisti</p> <p>Realizzazione di due numeri nel corso dell'anno</p>
Risorse finanziarie	Costi previsti per materiali e stampa
Risorse umane	Docenti curricolari

Valori attesi	Creare una redazione che, arricchendosi di nuovi apporti negli anni, possa garantire nel tempo la pubblicazione del giornale
---------------	--

F. 7 – BAE IN BON'ORA. OMINES DE SA TERRA MIA (PERCORSO SULLE MIGRAZIONI)

Priorità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, e il dialogo tra le culture .
Obiettivo di processo	Creare entusiasmo, partecipazione e conoscenze attraverso attività diverse
Situazione su cui interviene	La nostra isola, tante volte nella storia terra di partenza, si scopre oggi terra di migranti. Eppure, quando si parla di immigrazione, subentra la paura del diverso, la pigrizia verso il confronto e la scoperta dell'altro. Con la presente proposta progettuale si vogliono mettere a confronto esperienze di immigrati e di emigrati, a partire dalla propria realtà di vita. Attraverso il racconto di storie si vuole creare un ponte fra chi parte, chi arriva e chi resta al fine di considerare il migrante come un individuo che si sposta in cerca di un futuro migliore, pronto a mettere a disposizione della società il proprio saper fare e non uno straniero sconosciuto venuto per rompere l'ordine costituito e per rubare la "ricchezza" altrui. Il percorso si rivolge agli alunni delle classi seconde.
Attività previste	Lavoro preliminare sul tema interviste Realizzazione di un video Realizzazione eventi culturali (conferenza) e iniziative pubbliche Partecipazione a concorsi sul tema
Risorse finanziarie	Partecipazione a concorsi
Risorse umane	Docenti curricolari
Valori attesi	Combattere i pregiudizi, presenti fra i più giovani, intorno agli immigrati; Favorire l'integrazione e il dialogo interculturale; Considerare le opportunità e le problematiche connesse con il fenomeno delle migrazioni.

F. 8 – SAS NOVAS DE PARTE ZIER E DE BARIGADU

Priorità cui si riferisce	Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e promuovere la lingua sarda nella sua variante locale; • Saper leggere il territorio in lingua sarda per attualizzarlo e renderlo moderno; • Superare la situazione di bilinguismo dislessico; • Conoscere se stessi, le risorse del proprio territorio, la cultura di appartenenza;

	<ul style="list-style-type: none"> • Combattere la dispersione scolastica;
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Creare dei percorsi didattici in lingua sarda; • Utilizzare la lingua sarda come strumento di trasmissione dei saperi; • Saper apprendere in lingua sarda; • Sapersi esprimere in lingua sarda; • Produrre materiali didattici utili all'insegnamento della lingua sarda.
Situazione su cui interviene	<p>Abbandonare la programmazione e le attività episodiche che hanno contraddistinto le passate iniziative riguardanti lo studio e la divulgazione della lingua e della cultura sarda; avviare progetti in rete con l'obiettivo di formare e specializzare i docenti intorno all'insegnamento del sardo e al suo utilizzo come lingua veicolare; offrire agli alunni dei percorsi didattici che tengano conto della realtà di riferimento della scuola di appartenenza e della lingua di minoranza come strumento veicolare.</p>
Attività previste	<p>Il percorso si pone come obiettivo primario la realizzazione attività didattiche in lingua sarda attraverso l'esecuzione di Unità di Apprendimento nella lingua minoritaria (nella scuola secondaria di primo grado) e in generale di percorsi da svolgersi con la finalità dell'insegnamento del sardo o utilizzando il sardo come lingua veicolare.</p> <p>Al fine di radicare maggiormente l'attività nel territorio, all'interno di un rapporto fra realtà locale e globale, caratteristica del vissuto degli alunni, si decide di creare un prodotto finito che consiste nella realizzazione di un telegiornale del territorio in lingua sarda.</p> <p>Per esigenza di schematizzazione si suddivide il progetto nei moduli di cui sotto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Corso di formazione per insegnanti; 2. Attività didattica; 3. Produzione di materiali didattici; 4. Monitoraggio e Valutazione.
Risorse finanziarie necessarie	<p>Per le risorse finanziarie ci si avvale del finanziamento degli Enti Locali (amministrazioni comunali) e delle possibilità offerte dalla L. 15.12.1999 n. 482. Si rimanda alla rimodulazione del progetto e al relativo schema economico.</p>

F. 9-NATALE IN MUSICA

Destinatari	Classi ad indirizzo musicale Scuola Secondaria di I grado di Ghilarza (1A, 2A, 3A).
Attività previste	Saggi musicali degli alunni del corso ad indirizzo musicale dell'I.C. di Ghilarza. Gli alunni di strumento eseguiranno in pubblico il repertorio studiato durante il primo periodo di attività didattica.
Risorse umane	Docenti di strumento musicale: Prof. Casu Fortunato (violino); Prof.ssa Montis Doriana (clarinetto); Prof. Ledda Ignazio (chitarra); Prof.ssa Dessì Susanna (pianoforte). 6 ore per ciascun docente.

F. 10- GIORNATA DELLA MEMORIA

Attività previste	Gli alunni della classe 1A, 2A, 3A della scuola secondaria di I grado saranno impegnati nella lettura di testi inerenti la Shoah, esibizioni musicali di brani strumentali della tradizione ebraica e alcuni canti attinenti alla giornata. Il progetto pluridisciplinare vedrà impegnati diversi docenti: lettere, arte e immagine, musica, strumento musicale e francese.
Risorse umane	Docente di arte e immagine: Prof. Saba Piergiorgio; Docente di lettere: Prof.ssa Caddeo Maria Assunta; Docenti di strumento musicale: Prof. Casu Fortunato (violino); Prof.ssa Montis Doriana (clarinetto); Prof. Ledda Ignazio (chitarra); Prof.ssa Dessì Susanna (pianoforte); Docente di Ed. musicale: Prof.ssa Manca Maria Antonietta; Docente di francese: Prof.ssa Frau Maria Assunta La preparazione del progetto verrà svolta nelle ore curricolari dei diversi docenti e sono previste 6 ore aggiuntive per ciascuno dei seguenti docenti: Prof.ssa Caddeo, Prof.ssa Dessì, Prof. Ledda, Prof. Casu, Prof. Saba.

F. 11- ESIBIZIONI PUBBLICHE

Situazione su cui interviene	Gli alunni che frequentano il corso ad indirizzo musicale sono invitati ad esibirsi col proprio strumento musicale in diverse occasioni. Queste attività richiedono talvolta delle ore aggiuntive a quelle curricolari sia per le prove musicali che per le esibizioni stesse.
Attività previste	Saggi, concerti, esibizioni per varie occasioni, partecipazione (attraverso interventi musicali e/o sottofondi musicali) a manifestazioni di carattere culturale, progetti scolastici ed extra scolastici. Tali esibizioni si svolgeranno in luoghi e date da definire, non solo presso la scuola secondaria di I grado ma in tutto il territorio di Ghilarza e oltre (ad esempio presso la Torre Aragonese, l'Auditorium di Ghilarza, l'Archivio di stato di Oristano, ecc...)
Risorse umane	Docenti di strumento musicale: Prof. Casu Fortunato (violino);

	Prof.ssa Montis Doriana (clarinetto); Prof. Ledda Ignazio (chitarra); Prof.ssa Dessì Susanna (pianoforte). 20 ore per ciascun docente.
--	---

F. 12- CONCORSO MUSICALE

Attività previste	Gli alunni del corso ad indirizzo musicale parteciperanno ad uno o più concorsi musicali nel quale saranno coinvolte numerose scuole. La scelta e l'organizzazione dei concorsi è legata alla pubblicazione dei bandi da parte delle istituzioni scolastiche organizzatrici. Il fine è di promuovere le competenze musicali acquisite dai ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale.
Risorse umane	Docenti di strumento musicale: Prof. Casu Fortunato (violino); Prof.ssa Montis Doriana (clarinetto); Prof. Ledda Ignazio (chitarra); Prof.ssa Dessì Susanna (pianoforte). 10 ore per ciascun docente.

F. 13- SAGGI DI FINE ANNO

Destinatari	Classi ad indirizzo musicale Scuola Secondaria di I grado di Ghilarza.
Attività previste	Concerti e Saggi musicali degli alunni del corso ad indirizzo musicale dell'I.C. di Ghilarza. Gli alunni di strumento eseguiranno in pubblico il repertorio studiato come solisti, in diverse formazioni e nella musica d'insieme.
Risorse umane	Docenti di strumento musicale: Prof. Casu Fortunato (violino); Prof.ssa Montis Doriana (clarinetto); Prof. Ledda Ignazio (chitarra); Prof.ssa Dessì Susanna (pianoforte). 10 ore per ciascun docente.

G- Scuola Secondaria di Sedilo

G.1 – Consiglio Comunale dei ragazzi di Sedilo- cittadini oggi

Priorità	Il progetto CCR partendo da un'attenta analisi degli esiti del RAV individua come area di intervento lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Infatti, si pone quale principale obiettivo di garantire ai ragazzi che frequentano la Scuola Secondaria di I° grado l'opportunità di un apprendimento attivo e concreto della democrazia e del suo sistema, oltre che di fruire di un'educazione civica partecipativa, critica e costruttiva
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> – Presentazione del progetto alle classi, all'amministrazione comunale e ai genitori (gennaio 2015); – Formazione degli alunni da parte degli insegnanti che si avvarranno della collaborazione dell'amministrazione comunale (gennaio – marzo); – Elaborazione regolamento (marzo – aprile); – Scelta dei candidati ed elezioni (aprile – maggio); – Insediamento consiglio comunale (maggio – giugno);

	<ul style="list-style-type: none"> - Conclusione del progetto, termine mandato maggio – giugno 2018.
Risorse finanziarie necessarie	<p>I costi del progetto concernono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il budget per il materiale necessario al funzionamento - il budget necessario alla realizzazione dei progetti <p>Tali oneri finanziari comporteranno una cifra media annua di €500.</p>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> - 10 ore progettazione - 50 ore annue per insegnamento funzionale
Indicatori utilizzati	Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio tramite il coinvolgimento; - Promuovere una coscienza civica; - Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile; - Favorire la promozione dei diritti e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione diretta alle istituzioni e l'assunzione di responsabilità; - Promuovere la legalità, intesa come necessità collettiva, utile anche ai singoli e non come imposizione sociale connessa a sanzioni; - Educare alla partecipazione; - Promuovere la democrazia nelle decisioni; - Favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio e dei soggetti istituzionali che a vario titolo vi operano; - Creare occasioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi; - Favorire la conoscenza di regole implicite ed esplicite che orientano la vita economica e sociale del contesto territoriale di riferimento; - Promuovere il territorio di appartenenza.

G.2 – Giornata della memoria. Per non dimenticare

Priorità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Power Point di presentazione dell'argomento; - studio e analisi delle testimonianze processuali; - raccolta di fonti documentarie; - divisione in gruppi di lavoro. <p>Tali fasi attuative, attraverso l'utilizzo del materiale già raccolto, si riproporranno negli anni scolastici successivi. I ragazzi di II^a e III^a, infatti, presenteranno ai compagni di I^a il lavoro svolto l'anno precedente base di partenza per nuovi e importanti spunti di riflessione da portarsi avanti tutti insieme.</p> <p>Il progetto avrà una durata triennale e verrà sviluppato durante tutto l'anno scolastico, infatti senza voler dimenticare la data del 27 gennaio, si vuole creare una coscienza di quanto accaduto che non si fermi ad un solo giorno</p>

Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - 5 ore progettazione - 45 ore di insegnamento funzionale per i docenti referenti del progetto
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Creare empatia con le vittime e mantenere vivo il loro ricordo; - Sottolineare l'importanza di ricordare i sopravvissuti, le vittime, i liberatori e i soccorritori; - Riconoscere che l'Olocausto è stato una perdita per la civiltà nel suo insieme oltre che per i paesi che furono coinvolti direttamente; - Comprendere meglio il passato; - Valorizzare il patrimonio locale, regionale e nazionale; - Capire la minaccia che esercitano i movimenti radicali ed estremisti e i regimi totalitari; - Accendere i riflettori su altri genocidi; - Promuovere il rispetto per i diritti umani, in modo particolare per le minoranze; - Innescare il pensiero critico e una curiosità intellettuale; - Incentivare la responsabilità personale di cittadini democratici.

G.3 - Rally Matematico Transalpino

Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e incremento del lavoro cooperativo.
Situazione su cui si interviene	Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica, e si svolge in Algeria, Argentina, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Svizzera.
Attività previste	<p>Il RMT propone delle prove di risoluzione di problemi per classi di otto categorie (differenziati per grado di difficoltà a seconda della classe).</p> <p>Ciascuna prova consta di un certo numero di problemi, da 5 a 7 , per categoria, da risolvere in 50 minuti. Molti problemi sono comuni a diverse categorie. Sono scelti, in numero e grado di difficoltà, in modo che ogni allievo, indipendentemente dal suo livello, possa trovarvi il proprio ruolo e che l'insieme del compito sia globalmente troppo pesante per un solo individuo, per quanto capace e veloce sia.</p> <p>È la classe intera che è responsabile delle risposte date . Gli allievi devono produrre una soluzione unica per ciascuno dei problemi. Non c'è solo la "risposta giusta" che conta, le soluzioni sono giudicate anche in base al rigore dei passaggi e alla chiarezza delle spiegazioni fornite.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Ogni alunno partecipante pagherà 2€ come quota di iscrizione. Non sono necessarie spese aggiuntive a carico dell'Istituto.
Risorse umane	Il progetto verrà portato avanti dalle insegnanti di matematica

	delle classi partecipanti in stretta collaborazione con uno o più rappresentanti locali della Associazione.
Valori/ situazioni attese	<ul style="list-style-type: none"> - fare matematica nel risolvere problemi; - apprendere nuove strategie tramite la discussione e la condivisione delle diverse soluzioni proposte; - sviluppare la capacità, oggi essenziale, di lavorare in gruppo nel farsi carico dell'intera responsabilità di una prova; - essere disposti a confrontarsi con altri compagni, di altre classi nell'ottica della crescita individuale e collettiva.

G.4- GIORNALE_2,0

Priorità	Valorizzazione delle eccellenze
Traguardo di risultato	Sensibilizzare gli studenti sull'importanza del saper scrivere e della scrittura come mezzo di comunicazione, trasformare in competenze le conoscenze che si apprendono in classe, avvicinare i giovani alla comunità scolastica e al proprio paese.
Obiettivo di processo	<p>Creare entusiasmo, partecipazione e conoscenze attraverso attività diverse</p> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio</p>
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto scaturisce dall'esigenza di coinvolgere gli alunni in un'attività che permetta loro di mettere in gioco concretamente le proprie competenze attraverso la creazione di un prodotto che rappresenti la scuola.</p> <p>Unitamente si propone di guidare i ragazzi verso una maggiore consapevolezza della realtà che li circonda, l'assunzione di responsabilità e il potenziamento delle abilità nel lavoro di gruppo .</p> <p>Il progetto è indirizzato prevalentemente agli alunni delle classi seconde e terze</p>
Attività previste	<p>Attività preparatorie finalizzate alla conoscenza del mondo del giornalismo e dell'informazione.</p> <p>Organizzazione della redazione del giornale</p> <p>incontri con giornalisti</p> <p>Realizzazione di due numeri nel corso dell'anno</p>
Risorse finanziarie	Costi previsti per materiali e stampa
Risorse umane	Docenti curricolari
Valori attesi	Creare una redazione che, arricchendosi di nuovi apporti negli anni, possa garantire nel tempo la pubblicazione del giornale

G. 5– SAS NOVAS DE PARTE ZIER E DE BARIGADU

Priorità cui si riferisce	Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e promuovere la lingua sarda nella sua variante locale; • Saper leggere il territorio in lingua sarda per attualizzarlo e renderlo moderno; • Superare la situazione di bilinguismo dislessico; • Conoscere se stessi, le risorse del proprio territorio, la cultura di appartenenza; • Combattere la dispersione scolastica;
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Creare dei percorsi didattici in lingua sarda; • Utilizzare la lingua sarda come strumento di trasmissione dei saperi; • Saper apprendere in lingua sarda; • Sapersi esprimere in lingua sarda; • Produrre materiali didattici utili all'insegnamento della lingua sarda.
Situazione su cui interviene	<p>Abbandonare la programmazione e le attività episodiche che hanno contraddistinto le passate iniziative riguardanti lo studio e la divulgazione della lingua e della cultura sarda; avviare progetti in rete con l'obiettivo di formare e specializzare i docenti intorno all'insegnamento del sardo e al suo utilizzo come lingua veicolare; offrire agli alunni dei percorsi didattici che tengano conto della realtà di riferimento della scuola di appartenenza e della lingua di minoranza come strumento veicolare.</p>
Attività previste	<p>Il percorso si pone come obiettivo primario la realizzazione attività didattiche in lingua sarda attraverso l'esecuzione di Unità di Apprendimento nella lingua minoritaria (nella scuola secondaria di primo grado) e in generale di percorsi da svolgersi con la finalità dell'insegnamento del sardo o utilizzando il sardo come lingua veicolare.</p> <p>Al fine di radicare maggiormente l'attività nel territorio, all'interno di un rapporto fra realtà locale e globale, caratteristica del vissuto degli alunni, si decide di creare un prodotto finito che consiste nella realizzazione di un telegiornale del territorio in lingua sarda.</p> <p>Per esigenza di schematizzazione si suddivide il progetto nei moduli di cui sotto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Corso di formazione per insegnanti; 2. Attività didattica; 3. Produzione di materiali didattici; 4. Monitoraggio e Valutazione.
Risorse finanziarie necessarie	Per le risorse finanziarie ci si avvale del finanziamento degli Enti Locali (amministrazioni comunali) e delle possibilità offerte dalla

L. 15.12.1999 n. 482. Si rimanda alla rimodulazione del progetto e al relativo schema economico.
--

15 FABBISOGNO DI PERSONALE

15.1 ORGANICO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Scuola dell'infanzia

Anno scolastico	Fabbisogno	
	Posto comune	Posto di sostegno
2016-17	14	3
2017-18	14	3
2018-19	14	3

Scuola primaria

Anno scolastico	Fabbisogno	
	Posto comune	Posto di sostegno
2016-17	26	11
2017-18	26	11
2018-19	26	11

Scuola secondaria di primo grado

Classe di concorso/ sostegno	Anno scolastico		
	2016-17	2017-18	2018-19
A345 (inglese)	2	2	2
A245 (francese)	2 (18h+6h)	2 (18h+6h)	2 (18h+6h)
A043 (lettere)	8 (7x 18h +9h)	8 (7x 18h +9h)	8 (7x 18h +9h)
A059 (matematica- scienze)	5 (4hx 18 +9 h)	5 (4hx 18 +9 h)	5 (4hx 18 +9 h)
A033 (educazione tecnica)	2(18h+6h)	2(18h+6h)	2(18h+6h)
A030 (scienze motorie)	2 (18h + 6h)	2 (18h + 6h)	2 (18h + 6h)
AJ77 (pianoforte)	1	1	1
AM77 (violino)	1	1	1
AB77 (chitarra)	1	1	1
AC77 (clarinetto)	1	1	1
A032 (ed. Musicale)	2 (18h+6h)	2 (18h+6h)	2 (18h+6h)
A028 (ed artistica)	2 (18h+6h)	2 (18h+6h)	2 (18h+6h)
R.C.	12 h	12 h	12 h

5.2 ORGANICO POSTI DI POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A028 (ed. artistica)	1 (9h)	Semiesonero del vicario. Esigenza organizzativa: l'Istituto comprensivo è costituito da sette scuole dislocate in due diversi comuni.
Posto comune scuola primaria	3	Potenziamento dell'inclusione. Presenza alunni DSA e BES. Progetti di recupero e potenziamento (Vedi dettaglio progetti scuola primaria) Supplenze brevi.
A031/A032. (scuola primaria)	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. Propedeutica al corso musicale delle Scuole Secondarie : Progetto DM8/11 (vedi dettagli progetto)Supplenze brevi.
A059 (matem/scienze)	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche:progetto recupero/potenziamento . Supplenze brevi.
A043 (lettere)	1	Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano: progetto recupero/potenziamento. Supplenze brevi.
A033 (ed.tecnica) A059 (matem/scienze) A042 (informatica)	1	Sviluppo delle competenze digitali: introduzione dell'informatica. Supplenze brevi

15.3 FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5 (1 DSGA + 4 ass.amm.)
Collaboratore scolastico	14
	L' Istituto necessita di potenziare il numero dei collaboratori scolastici rispetto alla situazione attuale (13 collaboratori) per un'esigenza di tipo organizzativo e progettuale: apertura pomeridiana delle scuole e potenziamento del tempo scuola.

15 .4 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E DI INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Antivirus, PC Software didattici	<p>Innovazione delle metodologie didattiche attraverso l'uso di strumenti informatici e linguaggi digitali.</p> <p>Potenziamento dell'informatica</p> <p>Potenziamento degli strumenti per l'inclusione</p>	<p>Partecipazione a bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche</p> <p>Partecipazione a bandi e progetti a livello regionale, nazionale a europeo per l'ampliamento dell'offerta formativa e delle attrezzature e infrastrutture ad essa connesse.</p>
Pianoforte acustico verticale 5,000€, n. 1 clarinetto soprano in sib 440,00€, n. 2 violini 3/4 completi di archetto 400,00€, n. 2 chitarre acustiche 400,00€, n. 10 leggii con custodia 120,00€, n. 4 pacchetti di ance per clarinetto in sib 100,00€, per un totale di € 6.460,00.	Progetto DM8/11 "Musica nella scuola Primaria"	Amministrazioni comunali.
Materiale di cancelleria	Progetti vari	